

DAVANTI A  
PALAZZO

## La protesta delle educatrici



La protesta

IN ALLEGATO  
IL MAGAZINE

## Reportage dal Tourist Trophy



La copertina

### LE PASSEGGIATE DELLA SICUREZZA

Ci sono un paio di dati interessanti che emergono da queste prime “passeggiate della sicurezza” che stanno coinvolgendo non soltanto le aree di Verona più degradate, ma anche località della nostra provincia. Il primo è la partecipazione popolare. Non ci sono soltanto i militanti di Forza Nuova e della destra meno radicale che pure sono stati la parte predominante delle primissime iniziative.

Le immagini mostrano sempre più donne, sempre più ragazze e ragazzi, sempre più famiglie. A Minerbe persino il sindaco. Con le forze dell'ordine impegnate più a controllare il traffico che a “proteggere” i manifestanti o evitare risse. Un segnale bellissimo e importante: la sicurezza diventa un impegno collettivo, che è responsabilità di tutta la comunità, e non soltanto



appannaggio delle forze politiche più sensibili a questo tema. La differenza fra Verona e una banlieue parigina sta proprio nella voglia dei cittadini di mettersi in gioco e di mostrare la propria voglia di non

“perdere” la propria città. Secondo aspetto: la risposta delle istituzioni. Che i sottopassivi di Porta Vesco fossero indecenti e pericolosi lo sapevano tutti da ben prima della “passeggiata della sicurezza”. Ma

l'intervento è arrivato soltanto dopo quella manifestazione con gran sfoggio di personale, lampeggianti, pulizie rapide e sgomberi dei disperati. Se non è sola ammuina vuol dire che non tutto è perduto...

# VERONA, COME BUTTA?

**BENE!** SE BUTTO PLASTICA E  
METALLI **NELLA PLASTICA.**



DIZIONARIO  
DEI RIFIUTI



## POLITICA

# FdI: presentato il direttivo cittadino

## Riunione dei tesserati programmata per lunedì 29 giugno alla Sala Benato

Si è svolta questa mattina, sulla scalinata di Palazzo Barbieri, la conferenza stampa organizzata da Fratelli d'Italia – Circolo Verona Città per la presentazione ufficiale del nuovo Direttivo Cittadino. L'incontro ha rappresentato un momento significativo per illustrare l'assetto organizzativo del Circolo e le linee di lavoro che guideranno l'attività nei prossimi mesi.

Il nuovo Direttivo è composto dal Coordinatore Cittadino Luca Mascanzoni, da Pierluigi Bonfanti, Paolo Carloni, Raimondo Dilara, Umberto Formosa, Christian Galletta, Giancarlo Morbioli, Giuliano Occhipinti, Andrea



Papadia, Daniele Perbellini, Alberto Rizzati, Terenzio Stringa, Andrea Veronese, Maurizio Zecchinelli oltre ad una componente del gruppo giovanile di Gioventù Nazionale, che ha il compito di coordinare le attività cittadine, rafforzare la presenza territoriale e supportare il lavoro dei Dipartimenti cittadini, che costituiranno uno

strumento operativo fondamentale per affrontare temi, progetti e iniziative nelle diverse aree di competenza.

Durante la conferenza sono stati illustrati gli obiettivi strategici che accompagneranno il percorso verso le amministrative 2027, con particolare attenzione alla partecipazione attiva degli iscritti, al radicamento nei quartieri e al consolidamento delle attività di ascolto e confronto con cittadini, associazioni e realtà del territorio.

È stata inoltre annunciata la riunione dei tesserati, in programma lunedì 29 giugno alle ore 21:00 presso Sala Benato.

**PASETTO**

### Appello alla giunta per la Bentegodi

“Apprendiamo con soddisfazione che il Comune di Verona ha deciso di destinare una prima quota dell'avanzo di amministrazione a interventi importanti per la città: scuole, impianti sportivi, verde pubblico, sicurezza, Arsenale e restauro della Torre del Mastio. Tuttavia, tra le opere finanziate continua a mancare un progetto strategico che da anni attende una risposta concreta: la nuova sede della Fondazione Bentegodi”, commenta Giorgio Pasetto di Area Liberal. “Comprendiamo - prosegue Pasetto - perfettamente i vincoli imposti dalla normativa nazionale sull'utilizzo degli avanzi di amministrazione. Proprio per questo chiediamo all'Amministrazione comunale di inserire finalmente la nuova sede della Fondazione Bentegodi tra le priorità programmatiche e finanziarie della città, individuando un percorso concreto che possa portare alla sua realizzazione”.



Giorgio Pasetto

## CAOS IN 7<sup>o</sup> CIRCOSCRIZIONE

Non c'è pace per la Settima Circoscrizione. Dopo il passo indietro del presidente Carlo Pozzerle, arrivano anche le dimissioni del vicepresidente Mirko Filippini, di Traguardi. Sulla vicenda intervengono Alessio Carbon, e Paolo Rossi, Capogruppo di Verona Domani in Consiglio Comunale.

"Le dimissioni di Filippini non sono una sorpresa, ma l'ennesima conferma di un'amministrazione allo sbando, incapace di dialogare non solo con i cittadini, ma persino con i propri rappresentanti nei quartieri", dichiara Car-

bon. "Filippini ha gettato la spugna a causa delle mancate risposte e dell'immobilismo cronico sul Centro Cabianca, un punto di riferimento fondamentale per lo sport e la socialità della nostra Circoscrizione. Per 4 anni abbiamo chiesto chiarezza e interventi, ricevendo in cambio solo promesse vuote e proroghe temporanee da Palazzo Barbieri. Il fatto che un esponente di spicco della loro stessa maggioranza si dimetta per protesta è la prova provata che il territorio è stato abbandonato a sé stesso". A rincarare la dose è il



Rossi e Carbon

capogruppo in Consiglio Comunale, Paolo Rossi: "Siamo davanti a un paradosso politico che rasenta l'imbarazzo. La delega allo Sport è rimasta in capo direttamente al Sindaco Damiano Tommasi. Che la sua maggioranza si sfasci in una circoscrizione chiave proprio sui temi dello sport, della gestione degli impianti, quindi proprio sulle competenze del Sindaco, è un fallimento politico clamoroso".

UILFP, FP CGIL E FLC CGIL

# Educatrici in piazza

## Continua la protesta dei lavoratori dei Servizi Zerosei del Comune di Verona

La protesta delle lavoratrici e dei lavoratori dei Servizi Zerosei del Comune di Verona approda in piazza. Nel presidio organizzato da UIL FP, FP CGIL e FLC CGIL, le organizzazioni sindacali hanno denunciato il permanere di criticità che, nonostante le ripetute segnalazioni e lo stato di agitazione proclamato nei mesi scorsi, continuano a rimanere senza risposta da parte dell'Amministrazione comunale.

Al centro della mobilitazione vi sono il mancato rispetto delle relazioni sindacali, la gestione unilaterale delle decisioni organizzative, le difficoltà legate agli organici, le condizioni di lavoro del personale educativo e la necessità di garantire servizi di qualità alle famiglie veronesi.

Per Marco Bognin, Segretario Generale UIL FP Verona, la questione riguarda innanzitutto la tutela delle persone che ogni giorno garantiscono il funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia. «Nei prossimi mesi inizieranno le visite ispettive e chiediamo che venga posta la massima attenzione alle condizioni psicofisiche delle educatrici. Svolgono un lavoro particolarmente impegnativo, sia dal punto di vista fisico che psicologico, e non è



La protesta davanti a Palazzo Barbieri



più rinviabile una seria riflessione sulla tutela della loro salute e sulla sostenibilità di questa professione nel lungo periodo.» Bognin punta poi il dito contro il metodo seguito dall'Amministrazione.

«Continuiamo ad assistere a decisioni assunte unilateralmente, con poca trasparenza e senza un reale coinvolgimento delle organizzazioni sindaca-

li. I problemi che denunciavamo da mesi sono ancora tutti lì: dalle difficoltà organizzative alla gestione del personale, fino alle questioni contrattuali. Non si può continuare a ignorare le richieste di chi rappresenta i lavoratori e conosce quotidianamente le criticità dei servizi.»

Sul fronte dell'organizzazione dei servizi interviene Angelo Tirapelle, diri-

gente sindacale FP CGIL, che richiama l'attenzione sulle condizioni strutturali dei nidi comunali.

«Le criticità dei nidi sono il risultato di una carenza di organizzazione e di una programmazione che non ha saputo guardare al futuro. Anche gli interventi di manutenzione effettuati negli ultimi anni non sono stati sufficienti. Temiamo che, con le ondate di caldo estivo e successivamente con la stagione invernale, possano ripresentarsi difficoltà nella gestione delle temperature all'interno delle strutture, con inevitabili ripercussioni sia sul personale sia sui bambini.»

Le organizzazioni sindacali ribadiscono che la protesta non nasce soltanto dalla difesa delle condizioni di lavoro, ma anche dalla volontà di tutelare un servizio pubblico essenziale.

«Difendere le educatrici, le insegnanti e tutto il personale significa difendere anche la qualità dell'offerta educativa rivolta alle bambine, ai bambini e alle loro famiglie», concludono UIL FP, FP CGIL e FLC CGIL, rinnovando la richiesta all'Amministrazione comunale di aprire un confronto serio, trasparente e continuativo sulle problematiche che interessano i Servizi Zerosei.

FLC CGIL

# Caldo record a Scuola

## In Veneto nove edifici su dieci sono senza impianto di climatizzazione

Mentre in Veneto persiste l'ondata di calore temperature sempre più elevate, migliaia di studenti, docenti e personale ata stanno affrontando esami e attività scolastiche in edifici non adeguati all'emergenza climatica. Secondo gli open data del Ministero dell'Istruzione e del Merito, solo il 9,7% degli edifici scolastici veneti è dotato di impianti di climatizzazione o ventilazione meccanica controllata. Ciò significa che oltre nove scuole su dieci sono prive di sistemi adeguati per contrastare il caldo estremo.

"La situazione è ormai insostenibile - dichiara Carmelo Cassalia, della segreteria Flc Cgil Veneto - In molte scuole della nostra regione si stanno registrando temperature superiori ai 32-38 gradi,



con punte ancora più elevate nelle aule più esposte al sole. Gli studenti impegnati negli esami di Stato e il personale scolastico sono costretti a permanere per ore in condizioni che mettono a rischio salute, sicurezza e qualità dell'apprendimento".

Le criticità riguardano soprattutto gli edifici più datati, spesso costruiti tra gli anni Settanta e Ottanta, privi di isolamento termico e di adeguati sistemi di ventilazione.

"La modernizzazione della

scuola non può limitarsi alle dotazioni tecnologiche - continua Cassalia - servono edifici sicuri, efficienti e capaci di affrontare le nuove condizioni climatiche. Con la neve, allagamenti e temporali si procede alla sospensione delle attività per ragioni di sicurezza, come mai in presenza di questo caldo anomalo non si prendono dovuti provvedimenti?".

Per questo la Flc Cgil Veneto chiede: un piano straordinario regionale per la climatizzazione e la ven-

tilizzazione degli edifici scolastici; il monitoraggio sistematico delle temperature nelle scuole durante i mesi più caldi; interventi prioritari negli edifici più vecchi e nelle aree maggiormente esposte; il pieno rispetto delle norme sulla salute e sicurezza anche negli ambienti scolastici. Infine, classi meno numerose, con un numero massimo di 18 alunni per classe.

"Non possiamo continuare a considerare eccezionale ciò che ormai è diventato la normalità - conclude Cassalia - Il cambiamento climatico impone una nuova politica per l'edilizia scolastica. Studenti e lavoratori hanno diritto a frequentare e operare in ambienti sicuri, salubri e dignitosi. È il momento di passare dagli annunci agli interventi concreti".

## CALDO E NOIA: UN ESAME DA ABOLIRE

*Le cronache di questi giorni - quelle passate sulla stampa e quelle informali che riempiono il vissuto quotidiano di ciascuno di noi - raccontano di esami di terza media e di maturità svolti in condizioni a tratti disumane: temperature elevate, umidità fuori norma, assenza di acqua e di ventilatori... le foto arrivate in redazione sono eloquenti. A quanto pare, l'amministrazione pubblica è l'uni-*

*ca realtà in Italia a non essersi accorta che esiste il climate change. Da qui un paio di domande.*

*La prima: la Repubblica Italiana, attraverso la sua organizzazione, punisce severamente chi costringe i propri dipendenti a lavorare in condizioni non salubri. Così come combatte il precariato. Giustamente. Peccato che entrambe le situazioni siano la norma nella pubblica amministrazione e*

*questo la dice lunga sulla qualità della nostra macchina pubblica e dei politici che la guidano.*

*La seconda: che senso ha oggi l'esame di maturità? Una commissione abborracciata, fatta di professori logori dopo nove mesi di scuola ininterrotta, deve esaminare studenti che già segue da ben cinque anni. Di cui conosce tutto: qualità, difetti, competenze, attitudini e aspirazioni. Da*

*cinque anni li esamina in ogni materia. Conosce di loro vita, morte e miracoli. Ma li deve sentire un'altra volta. Perché? Cosa può cambiare? Poco nulla a conferma che questa è una scuola che non è fatta per valorizzare il meglio, ma per perpetuare una burocratica e noiosa procedura perfetta per castrare i talenti e non per valorizzarli. Ma vuoi mettere la notte prima degli esami?*



**SPT SRL**

L'esperienza di  
Professionisti certificati

- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

**Uff. Verona:**  
via Meucci 11  
37042 Caldiero (VR)

**Uff. Genova:**  
Via Eridania 8/46  
16151 Genova (GE)

**Uff. Tunisi:**  
Rue de Syrie,  
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



COLDIRETTI

# Latte: ecco l'accordo sul prezzo

## Vantini: "Passo importante per la stabilità delle nostre stalle e aziende zootecniche"

L'intesa raggiunta sul prezzo del latte rappresenta un passaggio importante per assicurare un periodo di stabilità agli allevamenti italiani e veneti in una fase resa particolarmente complessa anche in seguito ai continui aumenti della produzione lattiera a livello europeo. È quanto afferma Coldiretti al termine del tavolo convocato al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste per affrontare la situazione del comparto lattiero-caseario, al quale ha partecipato il presidente nazionale Ettore Prandini. L'accordo definisce il prezzo base per il latte del Nord Italia con sistemi differenziati e introduce un meccanismo di equa correlazione per il Grana Padano, che sarà applicato a fine anno. L'intesa prevede per i prossimi sei mesi un prezzo di 48 centesimi al litro per luglio e agosto, 49 centesimi per settembre e ottobre e 50 centesimi per novembre e dicembre.

Il negoziato tra le parti è stato molto complesso e si è sbloccato solo dopo sei ore di confronto anche acceso. Alla fine sono stati ottenuti due punti fondamentali: evitare che venisse preso in considerazione il 2024 come anno di riferimento (cosa che



avrebbe penalizzato fortemente il settore) e l'estensione dell'accordo a sei mesi, contro la richiesta dalla controparte che ne pretendeva meno. Quello ottenuto è il massimo risultato possibile in un contesto molto difficile, anche se comunque in fase di contrattazione privata i produttori avranno la facoltà di concordare quotazioni ancora più vantaggiose.

In base all'accordo verrà corrisposto il 100% del prezzo ai produttori che rispetteranno i quantitativi prodotti nel 2025, anno record per i volumi del settore. L'eventuale produzione eccedente sarà oggetto di trattativa diretta tra il singolo produttore e l'industria acquirente, configurandosi come contrattazione privata al di fuori dei parametri stabiliti

dall'intesa. Un ulteriore elemento qualificante riguarda la trasparenza dei controlli affidati a soggetti terzi. Si interverrà inoltre sull'analisi del dato produttivo 2026 rispetto al 2025, evitando qualsiasi forma distorsiva del mercato e garantendo una corretta fotografia delle quantità effettivamente prodotte. "Per il nostro territorio, leader nella produzione lattiero-casearia nazionale, questo accordo rappresenta un risultato importante perché offre alle aziende zootecniche un quadro di riferimento certo in una fase di forte volatilità dei mercati", sottolinea Roberto Serpelloni, membro di Giunta Coldiretti Verona e della Consulta Latte di Coldiretti Veneto. "Le nostre stalle stanno affrontando costi

produttivi ancora elevati e una crescente pressione competitiva. La definizione di un percorso condiviso sul prezzo del latte e l'introduzione di strumenti di controllo e trasparenza consentono di dare maggiore serenità agli allevatori e di programmare il lavoro dei prossimi mesi. È fondamentale continuare a garantire una giusta remunerazione del latte alla stalla, tutelando al tempo stesso la competitività di una filiera strategica per l'economia agricola veneta".

"L'intesa arriva dopo mesi particolarmente difficili per i produttori, messi a dura prova dalle tensioni sui mercati e da dinamiche speculative che hanno alimentato incertezza e pressioni sul valore riconosciuto al latte alla stalla", sottolinea Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona. "In questo periodo il lavoro di presidio e di rappresentanza di Coldiretti è stato costante, sia a livello regionale che nazionale, per difendere il reddito degli allevatori e garantire condizioni di mercato più eque. Il risultato raggiunto è frutto di un impegno continuo che ha consentito di assicurare un accordo importante per la stabilità delle nostre stalle e per il futuro del comparto lattiero-caseario del territorio".

CARIVERONA

# Crescere è un gioco di squadra

## Finanziati 13 progetti a Verona e provincia per sport, cultura e inclusione

Un campo sportivo, una biblioteca, un teatro, un parco. Luoghi ordinari che, se abitati nel modo giusto, possono diventare straordinari per crescere. Accade anche nel Veronese, dove palestre, società sportive, scuole, quartieri, empori solidali, biblioteche, spazi civici e sentieri di montagna possono trasformarsi in occasioni educative concrete. È lì che bambine, bambini e adolescenti imparano a stare con gli altri, a riconoscere le proprie capacità, a scoprire talenti, a immaginare possibilità nuove. In un tempo in cui crescere significa attraversare cambiamenti rapidi e opportunità non sempre uguali per tutti, sport e cultura possono diventare molto più che attività del tempo libero: possono essere spazi vivi di educazione, fiducia e partecipazione.

È questa la scommessa al centro della seconda edizione del bando Sport e cultura per l'inclusione di Fondazione Cariverona, che nel Veronese sosterrà 13 progetti con un contributo complessivo di 612mila euro.

Un investimento che porta risorse dentro campi sportivi, teatri, biblioteche, scuole, parrocchie, quartieri e piccoli comuni: non per aggiungere semplici attività, ma per rafforzare



*Il presidente di Cariverona Bruno Giordano*

reti educative capaci di accompagnare bambine, bambini e ragazzi tra i 6 e i 18 anni, con particolare attenzione a chi incontra più ostacoli nell'accesso alle opportunità.

“Quando parliamo di giovani, troppo spesso partiamo da ciò che manca: ascolto, spazi, occasioni, fiducia”, sottolinea Bruno Giordano, presidente di Fondazione Cariverona. “Con questo bando vogliamo invece partire da ciò che possiamo costruire. Abbiamo scelto di sostenere progetti che trasformano lo sport e la cultura in esperienze educative vere, dove un allenatore, un tutor, un educatore, un operatore culturale possono diventare adulti significativi. Perché ragazze e ragazzi non crescono solo quando imparano una disciplina: crescono quan-

do qualcuno li guarda, li accompagna, chiede loro di provarci e fa capire che il loro posto nella comunità esiste davvero”.

Dentro questa mappa emergono alcuni filoni comuni, che danno il senso dell'intervento. Il primo riguarda la trasformazione di luoghi quotidiani in presidi educativi di comunità. A Fumane, Polis in Movimento rigenererà uno spazio civico e sportivo per farne un luogo aperto, inclusivo e intergenerazionale.

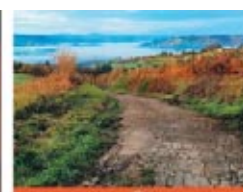
Il secondo filone riguarda gli adulti che stanno accanto ai ragazzi. Molti progetti non si limitano a coinvolgere bambine, bambini e adolescenti, ma investono su allenatori, educatori, tutor, insegnanti e operatori culturali, perché ogni esperienza possa diventare davvero edu-

cativa.

Un terzo elemento ricorrente è l'accesso alle opportunità per chi rischia di restare ai margini: minori con disabilità, ragazzi con background migratorio, giovani attraversati da fragilità familiari, sociali o sanitarie, adolescenti che vivono in territori dove le occasioni sono meno vicine.

Il quarto filone è forse il più generativo: rendere i ragazzi non solo destinatari, ma protagonisti.

Il filo che unisce le iniziative è chiaro: sport e cultura sono occasioni per scoprire capacità, costruire relazioni e sentirsi parte di una comunità. “Investire sui giovani significa assumersi una responsabilità precisa: costruire territori capaci di crescere insieme a loro”, aggiunge Giordano.



Asturie  
1841/1842



Finisterre  
1843/1844



Galizia  
1845/1846



Sierra Nevada  
1847/1848



Meseta  
1849/1850



A Coruña  
1851/1852

UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA

  
**CAMPOSTELA**  
 BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47  
 37050 Roverchiara VR  
 T 338 407 2021 -  birrificiocampostela  
 birrificio.campostela@gmail.com

## HORSE VALLEY



Attività di Horse Valley

# Una raccolta fondi per ippoterapia e inclusione

**L'Associazione avvia un crowdfunding per acquistare un nuovo cavallo destinato agli Interventi Assistiti con gli Animali**

Un cavallo può davvero cambiare una vita. È questo il messaggio che accompagna la nuova campagna di raccolta fondi promossa da APS Equestre Horse Valley ASD, realtà attiva da oltre tredici anni nel campo degli Interventi Assistiti con il Cavallo e dell'inclusione sociale.

La campagna, intitolata "Un cavallo può cambiare una vita", nasce dall'esigenza concreta di acquistare un nuovo cavallo da inserire nei percorsi educativo-terapeutici del centro. I cavalli che oggi affiancano operatori e utenti hanno raggiunto un'età che

richiede ritmi più sostenibili e, parallelamente, le richieste di accesso ai servizi sono in costante aumento.

All'interno del Maneggio Sociale Horse Valley – Corte Molon, nel Parco dell'Adige Nord a Verona, ogni giorno il cavallo diventa uno strumento di relazione, crescita e benessere. Bambini, adolescenti e adulti con disabilità o fragilità emotive trovano uno spazio accogliente dove sviluppare autonomia, autostima e competenze relazionali attraverso attività strutturate e percorsi personalizzati.

«Il cavallo ha arricchito e

molto spesso salvato la mia vita. Per la mia famiglia è stato un maestro, un ponte, un amico e una fonte inesauribile di relazioni, emozioni e conquiste. Da questa esperienza è nata la volontà di condividere con più persone possibili ciò che avevamo ricevuto», racconta Linda Fabrello, fondatrice di APS Equestre Horse Valley ASD. Nel corso degli anni l'associazione ha sviluppato progetti rivolti a persone con disturbo dello spettro autistico, ADHD e situazioni di disagio sociale, collaborando inoltre con scuole, comunità educative, case

famiglia e centri diurni. Attraverso il contatto con il cavallo vengono promosse la regolazione emotiva, il miglioramento dell'attenzione, lo sviluppo delle competenze relazionali e il rafforzamento dell'autostima.

La raccolta fondi consentirà di: acquistare un cavallo idoneo agli Interventi Assistiti; coprire i costi di selezione e formazione dell'animale e garantire un inserimento graduale e sicuro nei percorsi terapeutici ed educativi.

L'arrivo di un nuovo cavallo permetterà di ridurre le liste d'attesa, ampliare l'offerta dei servizi e accogliere nuove persone che oggi non riescono ad accedere ai percorsi proposti dal centro.

«Sostenere questo progetto significa offrire una possibilità concreta di crescita, autonomia e benessere a chi oggi è in attesa di iniziare il proprio percorso. Ogni donazione è un passo in più verso l'inclusione», sottolinea l'associazione.

La campagna di crowdfunding ([www.ideaginger.it/progetti/un-cavallo-puo-cambiare-una-vita.html](http://www.ideaginger.it/progetti/un-cavallo-puo-cambiare-una-vita.html)) è attiva fino al 31 luglio 2026 sulla piattaforma IdeaGinger con formula "O tutto o niente": il raggiungimento dell'obiettivo è quindi fondamentale per trasformare il progetto in realtà.

# VeroinDIA



Vicolo Stella 1, Verona | +39 375 913 9800 | [info@veroindia.it](mailto:info@veroindia.it)

BARDOLINO

# Scuole, chiusa la disputa da 3,7 milioni

## Bertasi: «Abbiamo tutelato l'interesse pubblico e messo in sicurezza i conti del Comune»

Il Comune di Bardolino chiude definitivamente una delle vicende amministrative e tecniche più complesse degli ultimi anni. Il Consiglio comunale ha approvato ieri il riconoscimento del debito fuori bilancio e l'atto di transazione relativo ai lavori di ampliamento e ristrutturazione della scuola secondaria di primo grado Falcone-Borsellino, consentendo così di mettere la parola fine a un contenzioso che, al momento dell'insediamento della nuova amministrazione, esponeva il Comune a richieste economiche superiori a 3,7 milioni di euro e a gravi criticità costruttive.

La vicenda affonda le sue radici nel progetto inaugurato nel novembre 2021 dalla precedente amministrazione. A pochi mesi dall'apertura dell'edificio erano infatti già emerse segnalazioni formali relative a infiltrazioni, difetti esecutivi e problematiche strutturali evidenziate sia dalla direzione lavori sia dal collaudatore. Criticità che, nel tempo, hanno compromesso la piena funzionalità della struttura fino a rendere inutilizzabile la palestra scolastica a partire dall'aprile 2024.

Quando l'amministrazione guidata dal sindaco Daniele Bertasi si è inse-



Il sindaco Daniele Bertasi

diata nel giugno 2024, si è trovata di fronte a un quadro ben più complesso di quanto apparisse. «Non solo le criticità tecniche risultavano irrisolte, ma non era stata rappresentata in modo completo nemmeno la reale portata del contenzioso economico in essere. Abbiamo trovato una situazione estremamente delicata, caratterizzata da difetti costruttivi conosciuti da anni e da un contenzioso economico di enorme rilevanza che non risultava adeguatamente rappresentato nei suoi reali termini», spiega il sindaco. «Di fronte a questo scenario siamo intervenuti immediatamente, mettendo al

primo posto la tutela dell'interesse pubblico, la sicurezza dell'ente e la necessità di fare piena chiarezza sulle responsabilità».

La nuova amministrazione ha quindi promosso un accertamento tecnico preventivo presso il Tribunale di Verona, coinvolgendo tutti i soggetti che hanno preso parte alla realizzazione dell'opera. Un percorso che ha consentito di verificare lo stato dell'edificio, analizzare le cause delle criticità emerse e individuare una soluzione condivisa, evitando il protrarsi di una lunga e costosa battaglia giudiziaria.

L'attività istruttoria ha por-

tato a una soluzione transattiva che ridimensiona in maniera significativa le richieste inizialmente avanzate dall'impresa esecutrice. L'accordo approvato dal Consiglio comunale prevede infatti il riconoscimento complessivo di 640 mila euro oltre IVA, di cui 500 mila euro a carico del Comune di Bardolino e la restante parte a carico degli altri soggetti coinvolti.

Contestualmente il Consiglio comunale ha approvato anche il riconoscimento di un debito fuori bilancio pari a 64.599,88 euro oltre IVA relativo alla revisione prezzi dell'opera, somma che non risultava precedentemente impegnata e che viene ora regolarizzata sotto il profilo contabile.

Per l'amministrazione comunale il provvedimento rappresenta un passaggio decisivo non solo dal punto di vista finanziario, ma anche amministrativo. «Oggi Bardolino può finalmente voltare pagina su una vicenda che per anni ha generato incertezza e preoccupazione», conclude il sindaco. «Abbiamo tutelato l'interesse pubblico, messo in sicurezza i conti del Comune e creato le condizioni per restituire piena funzionalità a una struttura fondamentale per la nostra comunità».

## ROSÈ DAY

# Oggi è la giornata del Chiaretto

In tutto il mondo si celebrano i vini rosati: un mercato in continua crescita

Oggi è l'international Rosé Day, ovvero la celebrazione in tutto il mondo dei vini rosati. A Verona, una giornata che assume un significato particolare dato che il bacino dei Garda - col Bardolino Chiaretto e il Rosato della Valtenesi, sulla sponda bresciana - rappresenta il più importante distretto nazionale con una produzione che supera le 12 milioni di bottiglie.

Numero non impressionante - il rosato più venduto in Italia è il pugliese "Five Roses" del Barone Leone De Castris, 2,5 bottiglie esportate soprattutto negli USA - però importante nell'economia locale.

Anche perché il Rosé è un vino che piace sempre di più e che nel mondo troverà sempre più wine-lover. I dati complessivi vedono un tasso annuo di crescita del 5,1% nel quinquennio 2026-2032 con un fatturato globale che passerà dagli attuali 3,5 miliardi di dollari a 5 miliardi.

L'export complessivo mondiale supera i 2,4 miliardi di dollari.

I consumi mondiali ammontano a 19,5 milioni di ettolitri e la Francia - con Provenza e Linguadoca e Rossiglione - è il primo produttore col 34% dei Rosé globali. La Francia è anche il primo



consumatore di vini rosati (cosa sarebbe la Costa Azzurra senza un calice ghiacciato rosato) assorbendo quasi 7 milioni di ettolitri. Oltre ai francesi, a bere Rosé sono soprattutto tedeschi e statunitensi. Francese è anche il record produttivo, con la Spagna ad inseguire e USA e Italia a contendersi il quarto posto.

Quali sono i vantaggi di un Rosé? E' un vino fresco, estivo per definizione, che piace al nuovo pubblico delle donne e dei giovani. Può essere fermo, frizzante o spumante e in questo caso realizzato sia utilizzando il metodo italiano della

rifermentazione in autoclave che classico ovvero attraverso la rifermentazione in bottiglia. Quindi può essere adatto a tutti i palati e, soprattutto, a tutti i portafogli.

Ha poi il vantaggio di poter essere fatto utilizzando non soltanto i vitigni autonomi, ma un po' tutte le uve a bacca rossa. Infatti, se per il Chiaretto è indispensabile fare ricorso in quota maggioritaria ai nostri autoctoni come corvina e rondinella (solo il 20% può essere apportato da altre uve) e nel Valtenesi la quota autoctona scende al 50%, nel resto d'Italia si può optare per tantissimi

vitigni diversi: autoctoni come aglianico o marzemino o internazionali come merlot, syrah o cabernet sauvignon. Il fattore autoctono resta però una componente fondamentale per l'enoturista che in Provenza come nel Garda cerca l'autenticità della filiera produttiva ed una narrazione coerente.

Altro fattore di vantaggio competitivo, la tecnologia che porta a tempi di macerazione ridotti con un evidente vantaggio nel controllo della qualità, ma soprattutto nella possibilità di rispondere efficacemente ad una domanda crescente.

ULSS 9 SCALIGERA

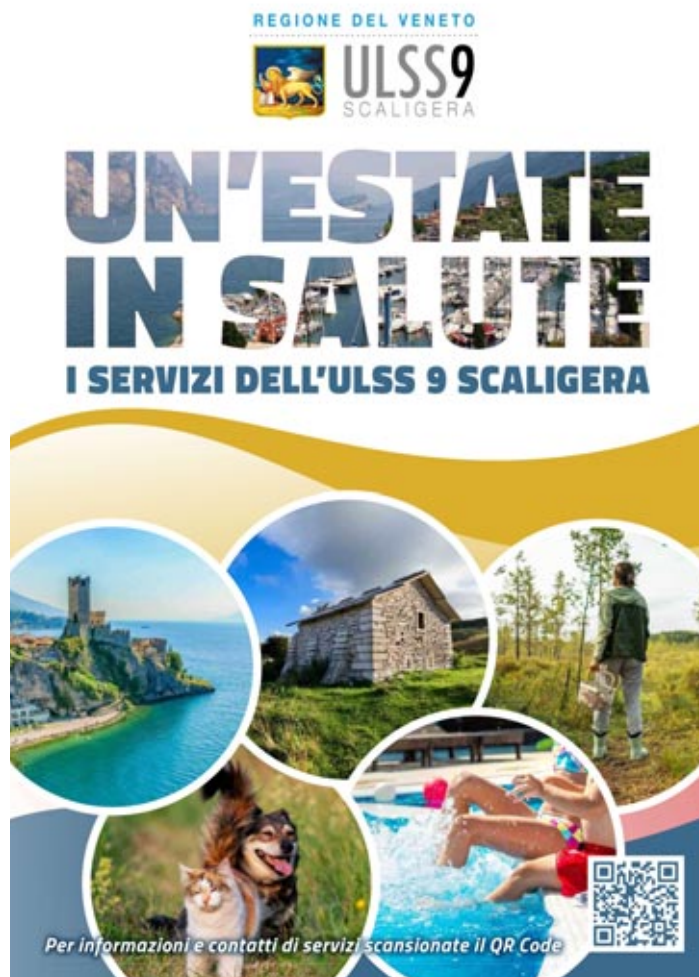
# Per un'estate in salute

## Tutte le novità 2026 del programma che potenzia i servizi per turisti e cittadini

L'Azienda ULSS 9 Scaligera presenta il piano "Estate in Salute", un articolato programma di potenziamento dei servizi sanitari e di prevenzione pensato per garantire un'estate serena sia ai cittadini residenti che ai numerosi turisti che sceglieranno la provincia di Verona.

Quest'anno, l'offerta si arricchisce di nuove e strategiche progettualità volte a elevare ulteriormente gli standard di sicurezza e assistenza sul territorio.

Tra le novità 2026, l'attivazione del numero unico 116117 per le necessità di natura sanitaria non urgente; l'attivazione del servizio dialisi turistica a Caprino Veronese; il progetto di monitoraggio per le zecche e relativo di malattie trasmesse; progetto per la sicurezza della ristorazione nelle malghe, nei rifugi e nelle sagre estive di Verona e provincia; il progetto di prevenzione delle arbovirus nei camping scaligeri e nei parchi tematici del lago di Garda; progetti legati al movimento e all'adozione di stile di vita sani, coinvolgendo anche i turisti; formazione di personale per la sicurezza nelle piscine e nella prevenzione della legionella. Infine, ma non per importanza, i nuovi servi-



zi rivolti al mondo degli animali, in particolare di cani e gatti.

"Il piano 'Estate in Salute 2026' rappresenta per la nostra Azienda molto più di un semplice incremento dei servizi: è una testimonianza tangibile del nostro impegno costante verso la tutela della salute pubblica, declinato in un territorio complesso e vivace come quello veronese - afferma il Direttore Sanitario dell'ULSS 9 Scaligera, Dott.ssa Viviana Coffele-.

Quest'anno abbiamo voluto fare un salto di

qualità, guardando oltre l'emergenza e puntando con decisione sulla prevenzione integrata e sull'accessibilità. L'introduzione del numero unico 116117 per le cure non urgenti, così come l'attivazione della dialisi turistica a Caprino, sono risposte concrete alle nuove esigenze di una popolazione, residente e turistica, che ha il diritto di sentirsi protetta e assistita in ogni momento del proprio soggiorno.

Il valore aggiunto di questo progetto, tuttavia, risiede nel meticoloso

lavoro di squadra che lo sottende. La sinergia tra i nostri dipartimenti - dai servizi veterinari all'igiene degli alimenti, dal 118 alla medicina territoriale - è ciò che rende possibile una rete di protezione così capillare, dai rifugi montani alle sponde del lago".

Sul fronte emergenza caldo, il Direttore Coffele ha annunciato l'imminente avvio di un protocollo elaborato dall'UOC Pronto soccorso di Legnago (da estendere agli altri Pronto Soccorso ULSS 9) per la gestione del paziente con colpo di calore.

"Da anni i flussi turistici nel periodo estivo sono in continua crescita, portando un significativo aumento di richieste di soccorso in particolare dalla zona lago, città e Lessinia - aggiunge il dott. Andriano Valerio direttore Suem 118 Aou Verona -. Per mantenere efficiente il sistema di emergenza urgenza, come negli anni precedenti sono stati incrementati i mezzi di soccorso. Con questi incrementi risponderemo in maniera adeguata a tutte le richieste di soccorso da parte dei residenti e dei turisti. Ringrazio la Direzione Generale ULSS 9 Scaligera per la disponibilità e sensibilità dimostrata".

REGIONE DEL VENETO

ULSS9  
SCALIGERA

# UN'ESTATE IN SALUTE

## A HEALTHY SUMMER / EIN GESUNDER SOMMER

**SUEM**

Servizio di Urgenza - Emergenza Medica

**118****PS - PPI**

Pronto Soccorso / Punti di Primo Intervento

**vedi elenco in calce****MMG - PLS**Medici di Medicina Generale e Pediatri  
di Libera Scelta che erogano prestazioni  
in libera professione**consulta l'elenco\*****Servizio  
di Continuità  
Assistenziale**  
(ex-Guardia Medica)attivo Lun. - Ven. dalle ore 20.00 alle ore 8.00,  
Sabato e prefestivi dalle ore 10.00 alle ore 8.00  
del giorno successivo, Domenica e festivi  
dalle ore 8.00 alle ore 8.00 del giorno successivo**116 117****Farmacie di turno**

\* Tutte le informazioni utili, i recapiti e gli indirizzi sono disponibili sul sito internet dell'ULSS 9 Scaligera.  
Inquadra il codice QR oppure visita <https://www.aulss9.veneto.it/estateinsalute>

**SUEM**

Emergency Medical Service

**118****PS - PPI**

Emergency Rooms / First Aid

**see list below****MMG - PLS**General Practitioners and Paediatricians  
(0-14 years) providing private practice services**see list\*****GP out-of-hours  
service**  
(Emergency  
medical care)active Mon - Fri from 8:00 p.m. to 8:00 a.m.; Saturdays  
and before holidays from 10:00 a.m. to 8:00 a.m.  
the following day; Sundays and public holidays  
from 8:00 a.m. to 8:00 a.m. the following day**116 117****Pharmacies on duty**

\* All useful information, contact details and addresses are available on the website of ULSS 9 Scaligera.  
Scan the QR code or visit <https://www.aulss9.veneto.it/estateinsalute>

**SUEM**

Medizinischer Notdienst

**118****PS - PPI**

Notaufnahme / Erste-Hilfe-Leistung

**sehen Sie die Liste unten****MMG - PLS**Allgemeinmediziner und Kinderärzte  
(0-14 Jahre), die freiberufliche Dienste leisten**sehen Sie die Liste\*****Ärztlicher  
Notdienst**  
(Bereitschaftsdienst)aktiv Mo. - Fr. von 20:00 Uhr bis 8:00 Uhr; Samstags  
und Vorfeiertagen von 10:00 Uhr bis 8:00 Uhr  
des Folgetages; Sonntags und Feiertagen  
von 8:00 Uhr bis 8:00 Uhr des Folgetages**116 117****Apotheken im Dienst**

\* Alle nützlichen Informationen, Kontaktdaten und Adressen sind auf der Website der ULSS 9 Scaligera verfügbar.  
Scannen Sie den QR-Code oder besuchen Sie <https://www.aulss9.veneto.it/estateinsalute>

**PRONTO SOCCORSO /  
EMERGENCY ROOMS / NOTAUFNAHME**

Ospedale Orlandi	Bussolengo
Ospedale Mater Salutaris	Legnago
Ospedale G. Fracastoro	San Bonifacio
Ospedale Magalini	Villafranca di Verona
Ospedale Pederzoli	Peschiera del Garda

IRCCS Ospedale  
Sacro Cuore Don Calabria

Negrar di Valpolicella

Ospedale Borgo Trento

Verona

Ospedale Borgo Roma

Verona

**PUNTO DI PRIMO INTERVENTO /  
FIRST AID / ERSTE-HILFE-LEISTUNG**

Ospedale di Malcesine

Malcesine



## A BOSCO CHIESANUOVA

# In estate oltre 140 giornate-evento

## Circa 100 iniziative differenti daranno vita a un ricchissimo calendario estivo

Bosco Chiesanuova si prepara a vivere un'estate straordinaria. Da giugno a settembre il capoluogo della Lessinia e le sue frazioni ospiteranno oltre 140 giornate-evento e circa 100 iniziative differenti, dando vita a uno dei calendari estivi più ricchi e articolati dell'intero territorio veronese.

Ad aprire la stagione saranno, già nel fine settimana, la tradizionale Sagra di Bosco Chiesanuova, in programma dal 26 al 28 giugno in Piazza Mercato con concerti, spettacoli e stand enogastronomici, e il Festival VOCE!, che sabato 27 e domenica 28 giugno porterà nel capoluogo i primi appuntamenti della sua ventitreesima edizione dedicata alla coralità internazionale. Tra gli eventi di maggior richiamo spiccano gli spettacoli ospitati dal Cinema Teatro Vittoria. Giovedì 2 luglio alle 21 saliranno sul palco Marco e Pippo – Trio Comico, tra i protagonisti più amati della comicità veneta contemporanea, con il travolgente spettacolo "Comicità senza filtri". Venerdì 3 luglio, il concerto live della Reflux Band inaugurerà la stagione musicale all'aperto con l'energia dei grandi classici del rock inglese e americano per far cantare e divertire



un pubblico di tutte le generazioni. Sabato 11 luglio, sempre alle 21, sarà invece la volta di Franco Oppini e Nini Salerno, storici componenti dei Gatti di Vicolo Miracoli, che torneranno a Bosco Chiesanuova per una serata tra musica, racconti e ricordi.

La musica accompagnerà l'intera estate con concerti, spettacoli e iniziative diffuse nelle piazze e nelle contrade. Un ruolo centrale sarà svolto dal Festival VOCE!, che dopo il fine settimana inaugurale proseguirà il 18 luglio con il Coro Giovanile Regionale della Carinzia, il 25 luglio con lo Zephyrus Consort, il 1° agosto con l'Ensemble Mittelvox e l'8 agosto con la Corale Zumellese, portando a Bosco Chiesanuova formazioni provenienti dal-

l'Italia e dall'estero. A questi appuntamenti si aggiungeranno il Festival degli Organi Storici il 22 luglio nella Chiesa Parrocchiale del Capoluogo e numerose serate musicali con concerti, tribute band, gruppi rock, pop, folk e musica tradizionale che animeranno piazze, contrade e luoghi simbolo del territorio, offrendo occasioni di incontro e socialità per residenti e visitatori.

Tra gli appuntamenti culturali di maggior prestigio si conferma il Film Festival della Lessinia, in programma dal 21 al 30 agosto. La manifestazione internazionale dedicata alle montagne e alle culture del mondo, rappresenta da oltre trent'anni uno degli eventi più importanti dell'estate veronese e richiama ogni

anno migliaia di spettatori e ospiti attratti, non solo dai film in gara, ma dagli ospiti presenti, dalle conferenze e dalle presentazioni di libri.

Non mancheranno gli appuntamenti popolari più amati. Oltre alla Sagra di Bosco Chiesanuova, il calendario comprende la Festa dei Gnocchi di Malga a Valdiporto dal 24 al 27 luglio, l'Antica Sagra della Podestaria il 1° agosto, la Festa dei Gnocchi Sbatùì con la Fioréta a San Giorgio il 15 agosto e la storica Festa dell'Apicoltura e del Miele della Lessinia il 30 agosto, manifestazioni che rappresentano un patrimonio prezioso di socialità, gastronomia e identità locale. Importante anche il capitolo sportivo. Tra le novità assolute dell'estate spicca "The Last Stand Backyard Ultra", in programma sabato 18 luglio a Bocca di Selva. Si tratta della prima competizione del genere organizzata in Lessinia: una gara endurance che prevede la ripetizione di un anello di 6,7 chilometri entro sessanta minuti, con una nuova partenza ogni ora fino a quando resterà un solo concorrente in gara. A completare il calendario saranno mercatini dell'artigianato, mostre, visite guidate, escursioni con il Cai Lessinia.

A SAN GIOVANNI LUPATOTO

# Summer Madness, domani le finali

## Il torneo si prepara a chiudere con la finale tra Cava Maffea e Gobbiola Chocolates

La terza edizione del Summer Madness si prepara a chiudere un percorso partito il 15 giugno con la finale tra Cava Maffea e Gobbiola Chocolates domani sera, sabato 27 giugno alle 21.30.

Il torneo ha conquistato il pubblico, centinaia di persone ogni sera attorno al playground di Camacici a San Giovanni Lupatoto si godono la pallacanestro nella sua forma più pura: quella di strada, dei campetti. I match sono vere e proprie partite regolamentari divise in quattro quarti e con ufficiali di gara, ma l'atmo-



Il torneo Summer Madness (foto: NicoRadu)

sfera è di festa e sana competizione. Le squadre, sponsorizzate da attività del territorio, sono

composte principalmente da atleti locali, ma il livello del basket giocato è alto con partite al cardiopal-

ma fino agli ultimi possessi. L'intensità delle semifinali era palpabile: Gobbiola Chocolates si è presa il primo posto in finale con un 84 - 77 contro Arena Bevande nonostante fossero in svantaggio all'half time, MVP di partita Ivan Filipozzi. La seconda semifinale ha visto Cava Maffea vincere su Valleverde per 46 - 35 guidata da Luigi Nicolas Ferrazza.

Un torneo in stile Giardini Margherita a Bologna con musica, birra, cibo e grande pallacanestro; tutti gli ingredienti per una meravigliosa serata estiva al Summer Madness.

## ECODEM ALPO BASKET

# Confermato coach Soave

L'Ecodem Alpo Basket riparte da una delle sue certezze: Nicola Soave sarà ancora alla guida della prima squadra biancoblù nella stagione 2026-2027. Figura storica per la società, coach Soave rappresenta una vera e propria colonna portante dell'Alpo Basket. Il suo percorso sulla panchina biancoblù è iniziato nel campionato di Promozione e lo ha visto protagonista di una crescita costante culminata con la

promozione in Serie A1 nella stagione 2023-2024. Nell'ultima annata ha saputo costruire un gruppo competitivo, capace di disputare tutte le partite possibili della stagione, raggiungendo sia la finale di Coppa Italia sia quella dei Playoff.

Al suo fianco è stato confermato l'intero staff tecnico: Paolo Saviano, che continuerà a ricoprire anche il ruolo di responsabile del settore giovanile; Francesca Dotto; Filip-

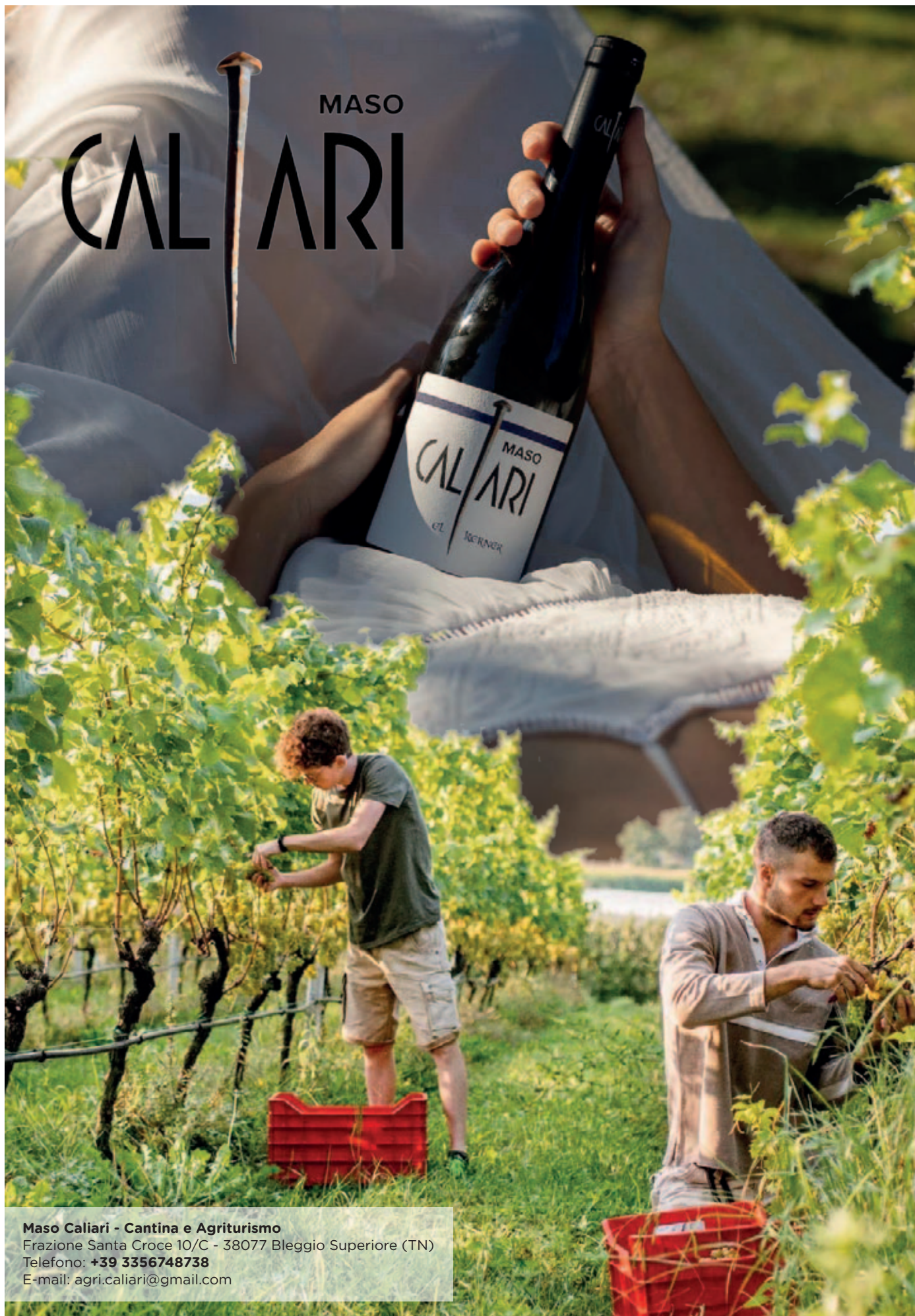


Lo staff: Dotto, Soave, Saviano e Leso

po Tosi, che resterà anche come responsabile del minibasket; il preparatore atletico Marco Cazzadori.

Resta invariato infine anche lo staff sanitario:

guidato dal medico sociale Paolo Cazzadori, affiancato dalla fisioterapista Alberta Betteli, dal massofisioterapista Yuri Leso e dal neuro trainer Laura Benko.



**Maso Caliori - Cantina e Agriturismo**  
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)  
Telefono: **+39 3356748738**  
E-mail: [agri.caliari@gmail.com](mailto:agri.caliari@gmail.com)

LA FENICE ROSA. APPUNTI&amp;SPUNTI

\*SARA VERONICA ROSA

# Quando l'afa ci rende più vulnerabili

## Con il caldo intenso, il nostro organismo deve lavorare di più per mantenere l'equilibrio

In questi giorni le cronache raccontano dell'ennesima ondata di caldo che sta investendo gran parte del Paese.

Si parla di temperature record, di malori, di notti insonni e di città soffocate dall'afa. Sappiamo quanto il caldo possa mettere a dura prova il nostro corpo. Molto meno conosciuto è invece l'effetto che può avere sulla nostra mente. Spesso immaginiamo emozioni e pensieri come qualcosa di separato dall'organismo.

In realtà, mente e corpo dialogano continuamente. Quando il caldo diventa intenso, il nostro organismo è costretto a lavorare di più per mantenere il proprio equilibrio.

Questo sforzo non riguarda soltanto il piano fisico: si riflette anche sul modo in cui sentiamo e reagiamo a ciò che ci accade. Non è raro, durante i periodi più afosi, sentirsi più irritabili, impazienti o facilmente frustrabili.

Dormiamo peggio, recuperiamo meno energie e affrontiamo la giornata con una riserva emotiva ridotta.

Così, situazioni che normalmente gestiremmo senza particolari difficoltà possono trasformarsi in fonte di tensione. Una coda nel traffico, una discussione in famiglia,



un contrattempo sul lavoro possono apparire più pesanti del solito.

La ricerca psicologica ha osservato da tempo una relazione tra l'aumento delle temperature e una maggiore frequenza di comportamenti impulsivi, conflitti e reazioni aggressive.

Naturalmente il caldo non crea violenza e non trasforma una persona equilibrata in una aggressiva. Può però abbassare la soglia di tolleranza alla frustrazione, amplificando tensioni già presenti e rendendo più difficile la regolazione delle emozioni. Uno dei concetti che aiuta a comprendere questo fenomeno è quello del "carico cognitivo". Ogni giorno utilizziamo parte delle nostre risorse

mentali per prendere decisioni, risolvere problemi, adattarci alle richieste dell'ambiente e gestire le emozioni.

Quando il caldo provoca affaticamento, sonno disturbato e spossatezza, una quota significativa di queste energie viene impiegata semplicemente per adattarsi alle condizioni fisiche. Di conseguenza, rimangono meno risorse per mantenere lucidità, pazienza ed equilibrio emotivo.

Forse è anche per questo che, nelle giornate più torride, ci sentiamo meno tolleranti verso gli altri e persino verso noi stessi! Diventiamo più vulnerabili alle preoccupazioni, più sensibili alle tensioni, più inclini a reagire anziché riflettere.

Non si tratta di una debolezza caratteriale, ma della naturale conseguenza di un organismo che sta affrontando una condizione di stress. Essere consapevoli di questi meccanismi può aiutarci a guardarci con maggiore comprensione. Rallentare quando possibile, rispettare i propri limiti, concedersi pause, curare il sonno e l'idratazione non rappresentano soltanto buone abitudini fisiche: sono anche forme di tutela del benessere psicologico.

Il caldo non modifica chi siamo, ma può amplificare ciò che stiamo vivendo. Una preoccupazione diventa più ingombrante, una tensione più difficile da gestire, una stanchezza più difficile da ignorare. Per questo, nelle giornate in cui l'afa sembra consumare le nostre energie, può essere utile ricordare che la salute mentale non vive separata dal corpo.

La stanchezza, l'irritabilità o la difficoltà a concentrarsi non sono sempre nemici da combattere, ma segnali da comprendere. E forse il primo gesto di cura verso noi stessi consiste proprio nell'ascoltarli.

**\*Sara Veronica Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

la Cronaca  
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP  
DEla Cronaca  
di Verona

- **Giornale digitale gratuito sempre a disposizione**
- **Visualizzatore sfogliabile**
- **Notifiche per l'uscita del giornale e breaking news**
- **Archivio delle passate edizioni**

SCARICA DA  
PLAY STORE O  
APP STORE

www.sportdiplu.net

# 106

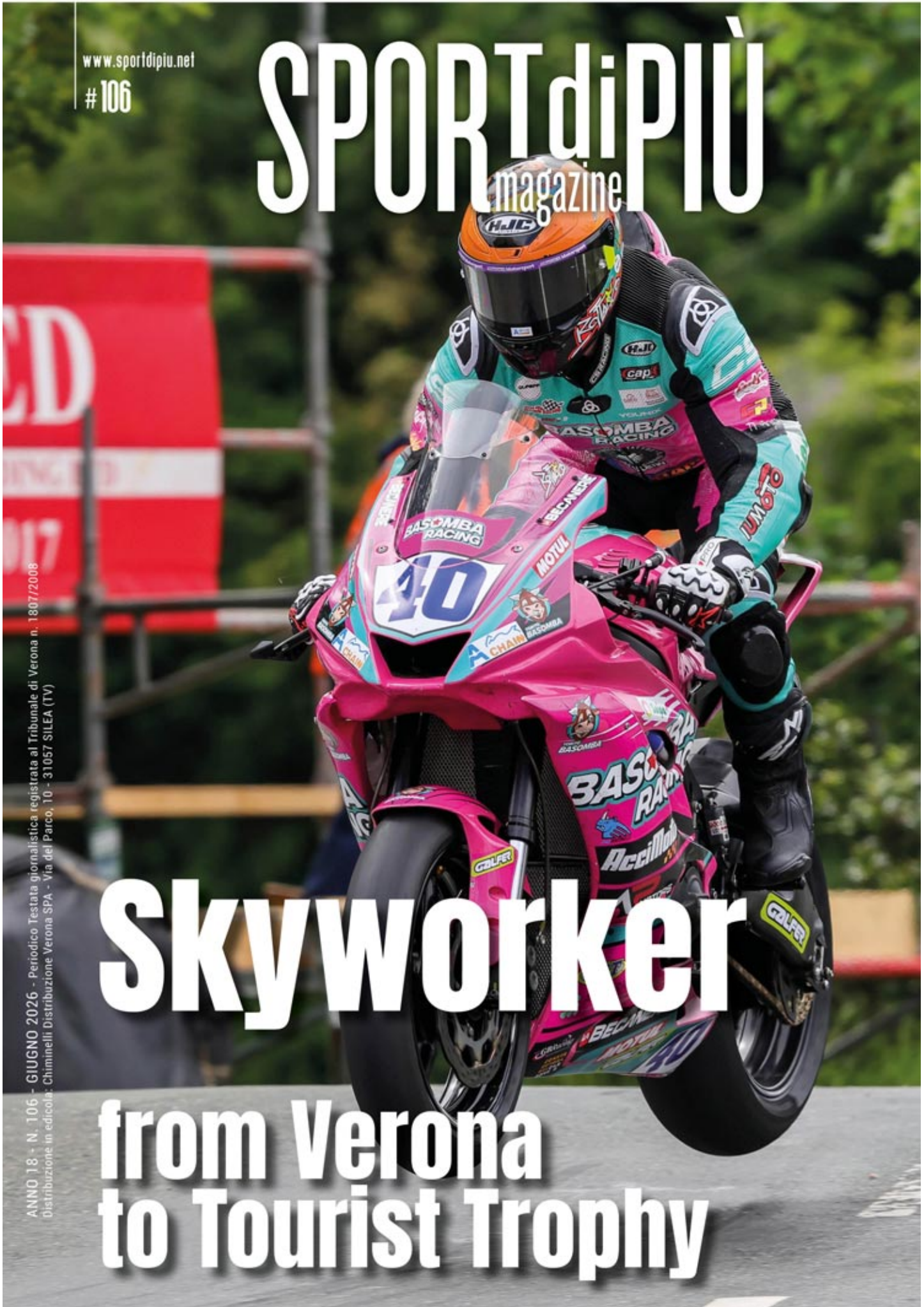
# SPORTdiPIÙ

magazine

ANNO 18 - N. 106 - GIUGNO 2026 - Periodico Testata giornalistica registrata al Tribunale di Verona n. 1807/2008  
Distribuzione in edicola: Chiminelli Distribuzione Verona SPA - Via del Parco, 10 - 31057 SILEA (TV)

# Skyworker

## from Verona to Tourist Trophy



La nostra storia...



IL NOSTRO SEGNO NELLA COMUNITÀ

**Amministratore unico**  
CLAUDIO SOLIGNANI

**Direttore Editoriale**  
BEPPE GIULIANO

**Direttore Responsabile**  
ALBERTO CRISTANI

**In Redazione**  
Donato Cafarelli, Maurizio Colantoni,  
Rocco Fattori Giuliano, Pietro Perbellini,  
Gianluca Ruffino, Marina Soave,  
Matteo Zanon

**Foto**  
Maurilio Boldrini, Paolo Schiesaro,  
Nico Radu

**Contatti**  
redazione@sportdipiù.com  
www.sportdipiù.com

**Impaginazione**  
Tullia Bracale

**Stampa**  
Cortella Poligrafica Srl  
Via dell'Elettronica, 11  
37139 Basson Verona

**Editore e Pubblicità**  
EDIZIONI LA CRONACA SRL  
sede legale: Vicolo Pietrone, 1/B  
37123 Verona  
redazione e direzione commerciale:  
Via Frattini, 12/C - 37121 Verona  
PIVA-CF 05187200232  
REA: VR-477216

la Cronaca  
Verona

GRAVEL  
magazine

GeniusLocci

**Abbonamenti**  
Per 6 numeri all'anno € 12,00  
Per abbonarsi:  
desk@geniusloci.news

**Distribuzione in edicola**  
Chiminelli Distribuzione Verona SPA

**Hanno collaborato**  
Sara Falchetto, Bruno Mostaffi

**Foto di copertina**  
Skyworker

## SOMMARIO

SdP # 106 - 26 GIUGNO 2026

**4 EDITORIALE**  
SportdiPiù: cuore veronese,  
orizzonti infiniti

**6 MOTOCICLISMO**  
Skyworker: from Verona  
to Tourist Trophy

**12 EVENTO**  
A Casa Verona il CIP Veneto premia  
i campioni paralimpici scaligeri

**15 BREAKING NEWS**

**16 EVENTO**  
ItaVolley  
Tra le scelte di Velasco  
e le conferme di De Giorgi

**18 INTERVISTA VOLLEY**  
Smapiù, dall'A3 per salire...  
più su!

**23 SPORT GHIACCIO**  
FederGhiaccio,  
con Teofoli anche Verona c'è!

**26 CICLISMO**  
A Verona il ciclismo cresce...  
oltre la strada!

**29 CICLISMO**  
Autozai "in the world"  
con Soudal Quick-Step

www.sportdipiù.net  
Sportdipiù Magazine  
@sdpmagazine  
SportdiPiù magazine Veneto  
SportdiPiù Magazine



Iscriviti al nostro canale  
**Youtube**





EDITORIALE

# SportdiPiù: cuore veronese, orizzonti infiniti

DI ALBERTO CRISTANI

*SportdiPiù Magazine* nasce e vive a Verona, ma guarda oltre ogni confine: il nostro **cuore è veronese**, mentre i nostri **orizzonti superano i confini veneti e nazionali**.

Lo sport, dai campi di quartiere alle grandi arene internazionali, è una rete continua di legami, percorsi che si incrociano e storie che partono da un territorio per arrivare lontano.

Da oltre diciotto anni raccontiamo lo sport locale con attenzione, rispetto e passione, valorizzando società, atleti, tecnici e tifosi che ogni giorno alimentano un tessuto sportivo unico. Ogni campo da gioco, però, ne apre idealmente un altro: quello globale. Una partita in provincia parla la stessa lingua di una finale mondiale; un allenamento in periferia condivide valori, sogni e sacrifici con chi

insegue un traguardo dall'altra parte del pianeta.

In questo numero proponiamo un articolo **speciale** che rappresenta pienamente la nostra visione globale: il viaggio di **Luca Tommasi** e del **progetto Skyworker**, protagonisti alla **Tourist Trophy 2026**.

La **Tourist Trophy** è molto più di una gara motociclistica: è una delle competizioni su strada più celebri e discusse al mondo. Si corre tradizionalmente sull'**Isola di Man**, lungo un circuito ricavato da strade normalmente aperte al traffico, tra muretti, case, cordoli e paesi attraversati a velocità impressionanti. È una prova estrema, in cui si intrecciano tradizione, coraggio, tecnologia e un legame fortissimo tra piloti, pubblico e territorio. Una corsa che ha scritto la storia del

motociclismo e che continua, anno dopo anno, ad alimentare un immaginario fatto di rumore, vento in faccia e sfide ai propri limiti.

Skyworker ha scelto di vivere e raccontare la **TT 2026** non da spettatore distante, ma **sulla strada**, chilometro dopo chilometro, passo dopo passo. È un racconto di moto e velocità, certo, ma soprattutto di **persone, strade e connessioni**: quelle che uniscono Verona all'Isola di Man, una rivista locale a un evento globale, il lettore al rombo di un motore che sfreccia a pochi metri da un muretto di pietra.

Perché lo sport, quando è raccontato con cura, è sempre questo: un viaggio che parte da casa e porta lontano, senza far dimenticare il punto di partenza e le proprie origini.



# Daniele Sport

PREMIAZIONI & GADGET

37057 San Giovanni Lupatoto (VR)  
Via Gorizia, 4

## Rendiamo speciali i tuoi momenti

TROFEI PERSONALIZZATI,  
COPPE, MEDAGLIE...  
e molto altro



SFOGLIA  
IL NOSTRO  
CATALOGO



**MOTOCICLISMO**

a cura della redazione

# Skyworker: from Verona to Tourist Trophy





Luca Tommasi (a sinistra)

Il progetto **Skyworker nasce a Verona** dall'incontro tra due percorsi diversi ma complementari. Da una parte c'è **Luca Tommasi**, cresciuto tra motorsport, musica e sensibilità del racconto. Dall'altra **Madalin Chirichiu**, colonna portante dell'intera struttura dal punto di vista operativo, logistico, documentale e tecnico. Luca proviene da un piccolo paese di settecento abitanti, dove da bambino imparava a orientarsi nei boschi e a guidare la moto nei campi. La sua vera scuola è stata la strada delle gare: il Due Valli, la Caprino Spiazzi, gli slalom di montagna visti a bordo strada con il padre. Lì ha allenato gli occhi a leggere le traiettorie e l'orecchio a riconoscere i motori dal suono in lontananza, sviluppando una visione tecnica e narrativa della velocità fatta di ritmo, istinto e attenzione al dettaglio.

Prima di scoprire il volo, Luca ha vissuto per vent'anni sui palchi come musicista professionista. Quel periodo gli ha insegnato i rapporti umani, il rispetto dei ruoli, il business e soprattutto la gestione del tempo. Quando il settore musicale è crollato con il Covid, ha avuto il coraggio di ripartire da zero e di convogliare le sue passioni in una nuova forma di racconto per immagini. Accanto a lui, spesso lontano dai riflettori, c'è sempre stato Madalin. Suo il lavoro silenzioso ma essenziale: gestione dei documenti, organizzazione logistica, preparazione delle attrezzature, controllo dei droni, gestione delle criticità in gara, costruzione delle relazioni sul campo. È la base solida che ha permesso a Skyworker di passare dall'idea alla struttura.



## Dal territorio alle grandi gare: la crescita del progetto



Il Grandstand del TT

Partito da Verona, Skyworker ha imparato a muoversi in contesti sempre più complessi: rally, autocross, cronoscalate, eventi internazionali. Tra le esperienze chiave c'è la collaborazione con IRT

Motorsport, che ha portato numeri importanti e grande visibilità. Nel frattempo, il team ha continuato a lavorare durante la settimana su fotogrammetria e rilievi tecnici per studi professionali, agricoli ed edilizi,

utilizzando gli stessi strumenti che poi, nei weekend, venivano messi al servizio del racconto del motorsport. In una fase delicata di ripartenza, la prima realtà a credere concretamente nel progetto è stata **Nuovamotociclidoro**, che ha messo a disposizione due e bike indispensabili per muoversi velocemente tra boschi, colline, speciali di rally e tratti difficilmente raggiungibili con mezzi tradizionali nei tempi stretti delle gare. Quei mezzi hanno rappresentato il primo vero investimento esterno sulla visione di Skyworker.

Da lì è arrivata la svolta internazionale. **SportdiPiù Magazine** ha concesso gli accrediti per la leggendaria **North West 200** in Irlanda del Nord. In pochi giorni il progetto è passato dal raccontare gare italiane a trovarsi dentro una delle road races più conosciute del mondo.

Appena rientrato a **Verona il 12 maggio**, Luca ha avuto il tempo di riordinare il minimo indispensabile prima di ripartire per la sfida successiva: il **Tourist Trophy 2026** sull'Isola di Man.

## Missione TT: raccontare il lato umano di Maurizio Bottalico



Il cuore del viaggio è l'invito di **Maurizio Bottalico**, pilota con titoli italiani ed europei, che propone a Luca di seguirlo al TT per raccontare la sua esperienza. L'obiettivo non è fare il classico video di moto che

sfrecciano, ma costruire un reportage sul lato umano del pilota: visite mediche, firme, attese in paddock, preparazione mentale, relazione con il team, telefonate alla famiglia, fino al saluto finale.

Luca parte da **Verona il 23 maggio** con due zaini carichi di droni, camere, laptop e powerbank. Arriva sull'isola senza punti di riferimento, se non un numero di telefono, quello di **Phil Crowe**, all'epoca per lui un perfetto sconosciuto. L'accoglienza è fredda e il primo obiettivo, filmare l'arrivo di Maurizio in aeroporto, salta per questioni logistiche. L'inizio è in salita.

Quando Maurizio arriva, Luca si avvicina con discrezione, consapevole del divario di esperienza. In poco tempo, però, capisce di avere davanti una persona disponibile, sorridente e focalizzata. Il rapporto cresce giorno dopo giorno, fino a diventare una vera collaborazione fondata sul rispetto reciproco. Maurizio è lì per fare il pilota, non l'influencer; Luca per raccontare con onestà il peso della responsabilità in un contesto dove ogni errore può costare carissimo.



## Dentro il Mountain Course: 37,73 miglia di concentrazione

Inizialmente Luca cerca di tenere un diario quotidiano, ma presto si rende conto che l'evento è troppo grande per essere costretto in uno schema rigido. Paddock, imprevisti, meteo, materiale da gestire: tutto converge a

far perdere la percezione del tempo. Le date si confondono, il giorno e la notte ruotano intorno alle sessioni e alle riunioni tecniche. Gli vengono concessi quattro giri di ricognizione in auto con Maurizio. È

## Le persone che fanno funzionare il TT

Il Basomba Team



Il paddock è un ecosistema dove tutti contano. Nel **team Basomba**, realtà catalana guidata da Ramon, l'ambiente è giovane e accogliente. Le prestazioni tecniche della moto non sono sempre all'altezza del potenziale di Maurizio, ma la qualità umana compensa gli errori.

Quando una frizione regolata male fa sfumare una gara di Supersport, Ramon si scusa con Maurizio, che da professionista vero espone le sue critiche senza alzare la voce, mantenendo rispetto per il lavoro altrui. Tra le figure centrali c'è **Gabriele**, che Maurizio chiama "il

qui che il Mountain Course si rivela in tutta la sua brutalità.

**Trentasette miglia e tre quarti**, oltre sessanta chilometri di curve cieche, sconnessioni, compressioni, muretti, lampioni, case, marciapiedi. Dal via al primo punto tecnico ci sono poco più di quattrocento metri.

A **St Ninian's**, in sesta piena, i piloti puntano i pali del semaforo per tenere la traiettoria mentre la moto si alleggerisce sulle sconnessioni a velocità irreali. Si scende poi dentro una sequenza di cambi di direzione fino alla compressione di **Bray Hill**, dove si alleggerisce il gas ma non si frena, e le moto arrivano a toccare l'asfalto con la pancia. Se il primo chilometro è già così, immaginare diciassette minuti a oltre duecento orari di media dà la misura del livello richiesto. Luca comprende quanto questi piloti non siano incoscienti, ma **calcolatori estremi**. Maurizio ripassa il tracciato nella mente ogni giorno, analizza la telemetria con Phil Crowe, definisce punti di frenata, marce, appoggi, avvallamenti. Ogni millimetro ha un motivo.

Sindaco dell'Isola di Man". Dal 2014 prende ferie dal lavoro per venire qui ad aiutare i piloti come meccanico e tuttofare. Conosciuto da chiunque si muova nel paddock, è un punto di riferimento, tiene alto il morale e apre porte che altrimenti resterebbero chiuse. È molto attivo nel sociale e porta sempre con sé magliette delle associazioni in cui milita, ricordando che la passione per le corse può convivere con l'impegno civile. Altrettanto importante è la figura di **Stefano Penna** di Metzeler, tecnico che ha lavorato con piloti di livello mondiale in SBK, MotoGP e road races. Per lui il proprio ruolo è essere uno strumento a servizio dei piloti, per metterli a proprio agio e sviluppare soluzioni innovative sugli pneumatici. In Maurizio riconosce un pilota veloce, affidabile, affamato ma non imprudente, uno dei più talentuosi con cui abbia collaborato. Infine, ci sono **Katy, Rax Joy**, che ospitano Luca e il team in casa loro per sedici giorni senza chiedere nulla in cambio. Un atto di generosità che riassume lo spirito dell'isola: dietro la leggenda della velocità, una comunità che si stringe attorno alle persone.



## Setup, meteo e gestione della tensione

Il feeling di un pilota al TT si costruisce nel corso degli anni. Maurizio arriva da una media sul giro di **124,5 mph** e punta a salire. Il lavoro sul setup è minuzioso:

ogni variazione di geometria, molla, pneumatico cambia profondamente la risposta della moto. All'inizio della settimana il posteriore troppo rigido rende la guida fisicamente

## Rischio, perdita e silenzi necessari



Raccontare il TT in modo onesto significa anche affrontare il tema delle **vite spezzate**. Durante il suo soggiorno l'isola vive incidenti gravi, morti, piloti feriti in modo permanente, categorie fermate da red flag. Il prezzo è altissimo, e la domanda è inevitabile: perché una persona arriva a mettere in gioco tutto per una gara.

Nell'intreccio di emozioni Luca sceglie di non trasformare questo interrogativo in un'arma. Non instilla dubbi in Maurizio, **non giudica**. Decide di restare accanto, dare appoggio, imparare qualcosa sul valore della libertà e della responsabilità personale. Maurizio, dal canto suo, non è solo un pilota. È un padre che

massacrante, al punto da richiedere sedute regolari di fisioterapia. Solo un intervento drastico sulle regolazioni permette di ritrovare equilibrio e fiducia.

Come se non bastasse, **l'Isola di Man offre un meteo capace di cambiare** quattro stagioni in poche ore. Sessioni programmate nei dettagli vengono rinviate, spostate, annullate. Ci si veste, ci si concentra, si sale nella bolla mentale da gara e poi una voce in paddock comunica un'ora di ritardo per un incidente lontano dal tracciato.

Si ricomincia da capo, si aspetta, si ricalibra tutto, fino a scoprire che la sessione è cancellata.

Il TT ha i tempi di un elefante: nessuno può forzarlo.

Per Luca, questa gestione della tensione è un elemento narrativo fondamentale. Mostra cosa significhi convivere con l'incertezza, proteggere il pilota dai dubbi, sostenerlo mentre il mondo esterno giudica senza conoscere i sacrifici, il rischio, il prezzo.

videochiama i figli ogni giorno, un compagno che porta la famiglia con sé, almeno al telefono. Vive a Gran Canaria, corre con licenza estera perché in Italia i road racers non godono del supporto che meriterebbero.

Eppure, continua, guida, migliora, rappresenta un modo di intendere il motorsport che non cerca scorciatoie.



## Mark: la passione di una vita



Maurizio e Mark (a sinistra)

Tra tutte le figure incontrate al TT, quella che più colpisce Luca è **Mark**, capotecnico di Maurizio. All'inizio è chiuso, quasi ostile alla presenza

di una telecamera. È un uomo da vecchia scuola, con quarant'anni di esperienza nel motorsport e un'idea

molto chiara di cosa significhi responsabilità. Non lascia il paddock nemmeno per un'ora, è il primo ad arrivare e l'ultimo ad andarsene. Su di lui pesa la necessità di trovare soluzioni tecniche che garantiscano sicurezza e prestazione.

Col passare dei giorni, tra uno sguardo e una parola in più, **l'atteggiamento cambia.**

Alla fine dell'evento, quando le ultime gare vengono cancellate, è Mark a chiedere a Luca di raccontare la sua storia. Lo fa nel modo più semplice possibile, seduto nel furgone, lontano dal rumore. In quel momento Luca vede in lui una figura paterna, riconosce la stessa passione che aveva visto in suo padre, scomparso anni prima.

Per un attimo ha la sensazione di renderlo fiero attraverso il lavoro che sta facendo.

## Verona, l'isola e oltre: cosa vuole essere Skyworker



Chiusa **l'esperienza del TT 2026, Skyworker torna idealmente a Verona** per ripartire subito verso nuove sfide. Il progetto oggi è un **team modulare** di piloti, operatori e partner che lavora durante la settimana su rilievi tecnici e nel weekend entra nel cuore del motorsport. L'obiettivo è chiaro: offrire immagini vere, potenti e credibili, nate dal contatto diretto con la pista e con le persone. Luca saluta il TT con un ringraziamento sincero a Maurizio Bottalico e con una promessa: il viaggio non finisce qui. All'orizzonte ci sono il **Classic TT** di agosto e il **GP di Macao di novembre**, nuove tappe di una storia iniziata in un piccolo paese vicino Verona e destinata, passo dopo passo, a portare lo sguardo di Skyworker sempre più lontano, rimanendo però fedele a ciò che conta davvero: le persone, il rischio condiviso, il **racconto onesto dal cielo.**



# A Casa Verona il CIP Veneto premia i campioni paralimpici scaligeri



**S**i sono svolte nella mattinata di sabato 20 giugno, a Casa Verona, all'Arsenale, le premiazioni dei campioni paralimpici veronesi organizzato dal Comitato Paralimpico Italiano Veneto.

Insieme al Presidente del CIP Veneto, **Davide Giorgi**, erano presenti il delegato provinciale CIP Verona, **Claudio Toninel**, il sindaco di Verona **Damiano Tommasi** accompagnato dall'Assessore ai servizi sociale **Luisa Ceni**; il sindaco di Bussolengo **Roberto Brizzi**; il consigliere provinciale, Roberto Danieli; il Consigliere Regionale del Veneto con delega speciale alle Infrastrutture e all'attuazione del programma

elettorale nonché Presidente della seconda commissione consiliare, **Elisa De Berti**, l'assessore ai Trasporti – Mobilità e Lavori Pubblici, **Diego Ruzza**.

Presenti inoltre alla cerimonia anche la prof.ssa **Valentina Cavedon** per l'Università di Verona; il dottor **Felice Alfonso Nava**, direttore dei Servizi socio-sanitari per la ULSS 9 Scaligera; il dottor **Giampaolo Fraccaroli**, responsabile della UOSSD Attività Motoria del Dipartimento di Prevenzione sempre della ULSS 9 Scaligera; il direttore INPS VERONA, dott. **Vincenzo Petrosino** e il dottor **Maurizio Donati**, assistente sociale INAIL Verona, **Giulia Callegari** Delegata FISDIR.

"Verona ha premiato oggi le sue eccellenze paralimpiche" – ha evidenziato il presidente **CIP Veneto Giorgi** – "riconoscimento





meritato per atleti e atlete che hanno conquistato titoli nazionali, e in alcuni casi anche risultati europei e mondiali, dimostrando l'altissimo livello raggiunto dal movimento paralimpico nella provincia scaligera. Questi incontri (prima di Verona si sono svolte cerimonie a Treviso, Rovigo e Belluno n.d.r.) nascono con un duplice obiettivo: celebrare i successi sportivi e far conoscere sempre di più l'attività del Comitato

Italiano Paralimpico. Attraverso le storie e i risultati dei nostri campioni vogliamo mostrare a chi ancora non pratica sport che esistono opportunità concrete per avvicinarsi all'attività motoria, sia a livello promozionale sia agonistico". "La promozione dello sport è la nostra priorità" – ha proseguito Giorgi – "e oggi lo sport paralimpico sta assumendo un ruolo sempre più centrale come strumento socio-

sanitario e riabilitativo. Grazie alla collaborazione con la **Regione Veneto, INPS, INAIL e Università di Verona**, stiamo sviluppando progetti che porteranno sempre più persone con disabilità a inserire l'attività sportiva nel proprio percorso di crescita e recupero. Lo sport migliora la qualità della vita, favorisce l'autonomia personale e rappresenta un supporto fondamentale anche per le famiglie. È uno strumento

educativo, sociale e inclusivo che aiuta ragazzi e ragazze a sviluppare fiducia, indipendenza e benessere".

**"Con l'Università di Verona"** – ha concluso Giorgi – "abbiamo avviato una collaborazione strategica.

L'obiettivo è approfondire lo studio delle discipline paralimpiche, supportare la formazione di medici, professionisti e tecnici e contribuire alla diffusione di una cultura dello sport sempre più orientata al benessere e all'inclusione".

**"Una festa"** – ha commentato

**Claudio Toninel** – "che premia in primis nostri atleti ma che aiuta a crescere tutto il movimento paralimpico. Un grazie va al comune di Verona per averci ospitato presso Casa Verona, una location davvero suggestiva e ricca di storia. La cerimonia fa parte delle iniziative del nuovo corso del Cip Veneto, dove al centro ci saranno gli atleti. Obiettivi primari, da parte del Comitato, sarà quello di comunicare, raccontare e promuovere lo sport paralimpico, non solo per quanto riguarda i successi ma anche, mi verrebbe da dire soprattutto, per quanto riguarda l'aspetto sociale e inclusivo. Un cammino impegnativo ma che, con il coinvolgimento di tutti, porterà a grandi risultati".

**"Dal mio punti di vista"** – ha concluso Toninel – "questa mia prima esperienza nel mondo paralimpico è davvero molto stimolante e mi sta molto gratificando, soprattutto dal punto di vista umano. Il movimento paralimpico racchiude storie e valori che vanno oltre lo sport: poter essere coinvolto in questo mondo è un grande privilegio!".

## QUESTO L'ELENCO DEI PREMIATI SUDDIVISO PER COMUNI

### Verona

- **Matteo Contolini** - Società: ASD Verona Swimming Team. Disciplina: Nuoto
- **Federico Crosara** - Società: Fondazione Marcantonio Bentegodi (Pol. Dilettantistica). Disciplina: Tennistavolo
- **Paolo Fagnani** - Società: A.S.D. ENS Scaligera. Disciplina: Sci alpino. Risultato
- **Roberta Liuzzi** - Società: ASD Verona Swimming Team. Disciplina: Nuoto
- **Alessandra Memoli** - Società: ASD Verona Swimming Team. Disciplina: Nuoto
- **Xenia Francesca Palazzo** - Società: GS Fiamme Azzurre. Disciplina: Nuoto
- **Giuseppe Testa** - Società: ASD Olympia Athletic Team (BS). Disciplina: Atletica leggera
- **Manuel Gozzo** - Società: Atletica Verona ASD Pindemonte. Disciplina: Atletica

### Bussolengo

- **Michela Brunelli** - Società: A.S. Dilettantistica Tennistavolo Castel Goffredo. Disciplina: Tennistavolo
- **Matteo Carusone** - Società: ASD Nippon Club Karate. Disciplina: Parakarate

### Bonferraro

- **Marco Cottarelli** - Società: Team Go Fast. Disciplina: Ciclismo
- **Angelica Pilotti** - Società: ASD Verona Swimming Team. Disciplina: Nuoto

### Dolcè

- **Anacleto Zamperini** - Società: ASD Nippon Club Karate. Disciplina: Parakarate

### Fumane

- **Zeno Leoni** - Società: ASD Verona Swimming Team. Disciplina: Nuoto
- **Giorgia Riggione** - Società: ASD Nippon Club Karate. Disciplina: Parakarate

### San Bonifacio

- **Cristina Albicini** - Società: ASD Sport Is Center Verona. Disciplina: Nuoto.

### San Giovanni Lupatoto

- **Guido Grandis** - Società: ASD Verona Swimming Team. Disciplina: Nuoto

### Torri del Benaco

- **Gianluca Visconti** - Società: Pro Desenzano. Disciplina: Apnea

### Valeggio sul Mincio

- **Francesca Porcellato** - Società: A.S.D. Gruppo Ciclistico APRE Emilia Romagna. Disciplina: Handbike



CIP Veneto



Il presidente CIP Veneto Giorgi (a destra) con il vice Nicolò Toscano

BREAKING NEWS

# CIP Veneto: aperte le candidature per partecipare al Paralympic Summer Camp 2026

Il CIP Veneto apre le manifestazioni di interesse per la partecipazione al "Paralympic Summer Camp - Centro Estivo Multisport Inclusivo", iniziativa gratuita rivolta a giovani con disabilità intellettivo-relazionale e giovani senza disabilità residenti in Veneto.

Il Centro Estivo si svolgerà presso il **Centro Avviamento Regionale Paralimpico della Polisportiva Terraglio di Venezia-Mestre** (Via A. Penello 5/7) dal **31 agosto al 4 settembre 2026**, con attività sportive e motorie finalizzate alla scoperta delle discipline paralimpiche in un contesto inclusivo.

## SONO DISPONIBILI:

- **11 posti per giovani con disabilità intellettivo-relazionale** di età compresa tra 12 e 20 anni;

- **11 posti per giovani senza disabilità** di età compresa tra 13 e 17 anni.

Al termine del Summer Camp, i partecipanti con disabilità intellettivo-relazionale potranno accedere a un **corso gratuito di avviamento a una disciplina sportiva paralimpica**, della durata massima di **20 ore**, da svolgersi presso ASD/SSD affiliate a Organismi Sportivi riconosciuti dal CIP. I corsi dovranno concludersi **entro e non oltre il 27 novembre 2026**.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma **Servizi CIP**:



Le candidature saranno aperte dalle **ore 13.00 del 9 giugno 2026 alle ore 13.00 del 7 luglio 2026**.

L'ammissione avverrà previa verifica dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

## PER INFORMAZIONI:



- [veneto@comitatoparalimpico.it](mailto:veneto@comitatoparalimpico.it)  
- Tel. 049 8658485

**REGIONE VENETO**

# PARALYMPIC SUMMER CAMP

**E CORSI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT 2026**

SPORT INCLUSIVO PER CRESCERE INSIEME

Centro estivo multisport inclusivo e corsi di avviamento alle discipline sportive paralimpiche

**BASKIN** | **NUOTO** | **DANZA** | **ATLETICA LEGGERA** | **PARA-KARATE**

**INCLUSIONE**  
Tra giovani con e senza disabilità

**SPORT**  
Scopri e prova le discipline paralimpiche

**AVVIAMENTO**  
Corsi gratuiti per continuare a fare sport

**CENTRO ESTIVO**  
31 AGOSTO - 4 SETTEMBRE 2026  
Venezia-Mestre | Centro Avviamento Regionale Paralimpico - Polisportiva Terraglio

**CORSI DI AVVIAMENTO**  
Durata: 20 ore  
Da concludere entro e non oltre il 27/11/2026

**MANIFESTAZIONI DI INTERESSE**  
DALLE ORE 13.00 DEL 9 GIUGNO 2026 ALLE ORE 13.00 DEL 7 LUGLIO 2026  
Solo tramite piattaforma Servizi CIP  
<https://www.servizicip.it/login>

**Partecipa!**

**PER INFO**  
[veneto@comitatoparalimpico.it](mailto:veneto@comitatoparalimpico.it)  
Tel. 049 8658485

**VOLLEY**

di  
Maurizio  
Colantoni

Foto: Galbiati



# ItalVolley

**Tra le scelte di Velasco  
e le conferme di De Giorgi**



ItaVolley continua la sua lunga cavalcata verso gli Europei femminile e maschile in programma tra agosto e settembre. Nel frattempo, la VNL sta andando molto bene per le nostre Nazionali: al momento l'Italia è qualificata per le fasi a medaglia e le sperimentazioni proseguono.

In campo femminile sono però già arrivate le prime decisioni di Julio Velasco sul "caso Antropova", al termine del secondo weekend di gare, chiuso con la sola sconfitta contro gli Stati Uniti. Dopo settimane di test, il ct ha scelto di riportare **Ekaterina Antropova** nel suo ruolo naturale di opposta, accantonando l'idea di utilizzarla stabilmente da schiacciatrice.

**Velasco è stato chiarissimo:** la priorità restano sempre gli equilibri della Nazionale, quella squadra capace di raggiungere traguardi straordinari. "Il suo percorso è finito" – ha spiegato – "giocherà da opposta. Per la nostra Nazionale è troppo importante avere il doppio cambio (con Egonu, ndr) e abbiamo bisogno che lei giochi e sia sempre pronta. È già successo in altre gare, partite intere o solo alcuni set, come nella semifinale del Mondiale. È troppo importante e, visto che l'esperimento c'è stato, torniamo al principio: è finito qui il percorso da schiacciatrice. Tornerà a giocare da opposta, come ha fatto nell'ultima gara con il Giappone: nel suo ruolo originale per noi funziona molto meglio".

Nell'ultimo weekend nelle Filippine la decisione del "guru" italo-argentino è arrivata tra la sconfitta con gli USA

e la successiva vittoria contro il Giappone. Un primo bilancio si può già tracciare: quella di Velasco è una scelta saggia, che tutela l'insieme della sua Nazionale e del gruppo. Non ha nemmeno atteso l'arrivo delle "senior", con cui Antropova avrebbe dovuto fare ulteriori prove: ha deciso e basta. Non si tratta di una bocciatura, ma della soluzione migliore per non indebolire un'Italia capace di vincere tutto, compresi i Giochi Olimpici.

Per quanto riguarda invece la Nazionale maschile di **Ferdinando De Giorgi**, tutto è pronto per il weekend in Slovenia. L'Italia affronterà, nell'ordine, Bulgaria (24 giugno, ore 13), Ucraina (25 giugno, ore 16.30), Brasile (26 giugno, ore 20) e Slovenia (28 giugno, ore 20.30).

Il ct De Giorgi spiega: "È un buon inizio, stiamo provando, sperimentando, lavorando sui giovani. Stiamo proseguendo il nostro cammino in VNL con l'obiettivo di andare a giocare le finali. Contano le vittorie e poi i punti in questo torneo; quindi,

ogni successo ce lo prendiamo comunque arrivi. Successi come quello con gli Stati Uniti, al tie-break, alla fine conteranno molto. In queste settimane abbiamo assistito a una crescita generale delle squadre medio-forti, perché giocano una buona pallavolo con tanta intensità. Per essere davanti a tutti, o comunque tra le big, serve qualità, tanta qualità. I miei ragazzi sono stati bravi dal punto di vista tecnico, devo dirlo. In questa prima uscita c'è stata una costante crescita per prestazioni e qualità da parte di tutte le Nazionali, compresa la nostra. Le nostre caratteristiche le conoscete: compattezza, spirito di squadra, attaccamento alla maglia. Come ho detto a inizio torneo, siamo venuti qui per fare una grande figura, giocarcela fino in fondo, e i ragazzi non si sono mai tirati indietro. Inoltre, abbiamo avuto modo di vedere all'opera giovani che in campo internazionale non avevamo mai osservato, e le indicazioni non sono mancate".

L'Italia affronterà questa seconda settimana di gare in Slovenia con qualche novità nel roster rispetto alla trasferta canadese. In questa tappa di VNL ci saranno infatti quattro nuovi atleti rispetto al weekend di Ottawa:

**Riccardo Sbertoli**, Gianluca Galassi, Lorenzo Cortesia e Daniele Lavia. Al rientro, la Nazionale maschile tornerà in campo in Italia il prossimo 5 luglio alle ore 18 per affrontare l'Argentina in un'amichevole internazionale alla BTS Arena di

Trento. A undici anni di distanza dall'ultimo precedente in città (27 agosto 2015, "Melinda Cup"), gli azzurri e la Selección torneranno a sfidarsi davanti al pubblico trentino in una partita che promette grande spettacolo.



Ekaterina Antropova

Riccardo Sbertoli



**INVERTISTA VOLLEY**

di Alberto Cristani

Foto: Luca Peretti

## Smapiù, dall'A3 per salire... più su!

**L**a promozione in Serie A3 della Smapiù Arena Volley non nasce per caso. Per Fabio Tosi, presidente del club veronese, è il risultato di un percorso lungo, fatto di programmazione, investimenti sul vivaio e scelte coerenti con una filosofia che mette al centro la crescita delle ragazze. Ora si apre una nuova fase, con obiettivi più ambiziosi ma senza rinunciare all'identità del club.

### **PRESIDENTE TOSI, DA COSA PARTE QUESTA PROMOZIONE IN SERIE A3?**

Parte da un percorso costruito nel tempo. Non è una cosa casuale: c'è stata pazienza, passione, sacrificio e anche la volontà di arrivarci. Con l'arrivo dello sponsor Smapiù abbiamo condiviso questa idea, ma prima di tutto c'era da fare i conti con la sostenibilità economica. Quando abbiamo costruito la squadra, la Serie A3 non era ancora il discorso principale: l'idea era puntare a fare bene e poi, quando si è aperto il nuovo scenario, **abbiamo capito che potevamo provare il salto.**

### **LA PROMOZIONE, OBIETTIVO CERCATO E VOLUTO, È ARRIVATA PERÒ SENZA STRAVOLGERE LA VOSTRA FILOSOFIA...**

Esatto. Noi non abbiamo mai voluto snaturare il nostro modo di lavorare. L'obiettivo era arrivare tra le prime tre, ma senza la pressione di dover essere per forza primi o secondi a tutti i costi. Preferisco **far giocare un po' tutte le ragazze**, anche perché questa è la nostra indole. Se avessimo scelto solo il risultato



Azione della formazione di serie B 2025\_2026

immediato, probabilmente avremmo dovuto cambiare approccio, ma non sarebbe stato il nostro.

**QUANTO PESA LA LINEA DEL SETTORE GIOVANILE NELLA VOSTRA SCELTA TECNICA?**

Tantissimo. Arena Volley ha sempre creduto nel vivaio. Nelle prime squadre devono avere spazio anche le giovani, perché è così che si costruisce un percorso serio. In Serie C e Serie D cerchiamo di dare minuti a tutte, e lo stesso vale per le categorie più alte, nei limiti del possibile. Il settore giovanile non è un contorno: è una parte centrale del progetto.

**VOI AVETE APPENA ACQUISITO ANCHE UN TITOLO DI SERIE B FEMMINILE. CHE SEGNALE È?**

È un segnale molto chiaro: vogliamo avere sempre un serbatoio all'altezza. La Serie A3 non deve essere un punto di arrivo, ma un passaggio per costruire qualcosa di più grande. L'idea è continuare a investire sulle ragazze del vivaio, anche se oggi il sistema dei tesseramenti e dei

Settore giovanile Arena Volley  
Team Verona





Coach Zappaterra

cartellini rende tutto più complicato. È un mondo un po' impazzito e per programmare servono tempi nuovi di assestamento.

#### IL VIVAIO RESTA QUINDI UNA SCELTA ANCHE ECONOMICA?

Sì, perché il settore giovanile costa, e costa parecchio. Però ti dà la possibilità di avere giocatrici tue, di creare ricambio e di costruire una squadra con un'identità precisa. Noi siamo una delle poche realtà che riesce a portare cinque o sei ragazze del vivaio dentro la rosa della prima squadra. Questo è un vantaggio sportivo, ma anche organizzativo ed economico nel medio periodo.

#### CHE SERIE A3 VI ASPETTATE?

**Una Serie A3 molto impegnativa,** ma credo che la squadra abbia le caratteristiche per fare un bel campionato. Mi sbilancio: penso che possiamo stare in alta classifica. Abbiamo inserito alcuni elementi di esperienza e abbiamo confermato gran parte del gruppo che ha conquistato la promozione. L'unica vera incognita, come sempre, sarà l'insieme: lo spogliatoio è fondamentale. Puoi avere giocatrici forti, ma se non si amalgamano non



Il presidente Tosi portato in trionfo durante la festa promozione



vai lontano. Ma io sono fiducioso perché abbiamo ottime giocatrici e, allo stesso tempo, ottime persone.

#### QUALI SONO I RINFORZI PIÙ IMPORTANTI?

Abbiamo fatto alcuni innesti mirati, con giocatrici che portano qualità ed esperienza come la schiacciatrice **Francesca Trevisan**. A breve presenteremo il nuovo libero e un'altra schiacciatrice. Per il ruolo di secondo libero pescheremo invece dal nostro settore giovanile. La squadra non è stata quindi rivoluzionata. Il nostro obiettivo era dare più struttura al gruppo, mantenendo l'equilibrio con le

giovani. Anche lo staff tecnico, a partire da coach **Andrea Zappaterra** e dal suo secondo **Simone Morari**, rimane praticamente invariato, compresi preparatore atletico, fisioterapista e scoutman. Un segnale importante e di continuità.

#### CAPITOLO IMPIANTI: DOVE GIOCHERETE E VI ALLENERETE IN A3?

È il problema più grande che abbiamo adesso. A Verona trovare una palestra adeguata è complicatissimo. In passato abbiamo avuto anche qualche frizione con chi gestisce certi impianti. Al momento la scelta si è ristretta a due soluzioni: San Giovanni Lupatoto e Vigasio, entrambe con bei palazzetti. Il primo che ci dà garanzie, noi andiamo. Siamo pronti ad adattarci, anche ad allenarci in orari "scomodi". Chi fa solo pallavolo può organizzare studio e allenamenti in modo diverso: alcune ragazze seguono l'università online e possono gestirsi gli orari.

#### SUL FRONTE SPONSOR VI SENTITE COPERTI PER AFFRONTARE LA A3?

Sì, **Smapiù ha confermato la sua fiducia** e questo ci garantisce già la copertura principale per la prossima stagione. Ed è fondamentale, perché senza una base economica solida non avrebbe senso parlare di Serie A. Detto questo, stiamo lavorando per allargare il bacino di sponsor: qualcuno nuovo si è già avvicinato,



Formazione Under 13 campione regionale

La formazione Under 18 Arena Volley

altri li stiamo cercando. Una squadra femminile in Serie A piace, è un progetto che incuriosisce le aziende. Più il bacino sarà ampio, più potremo programmare con serenità.

#### QUESTA PROMOZIONE CHE EFFETTO HA SUL MOVIMENTO DI VERONA?

Un effetto grande, perché per il territorio è un segnale forte. La pallavolo femminile veronese aveva bisogno di una realtà stabile in Serie A, e noi **vogliamo provare a restarci a lungo**. A livello di ambiente sento entusiasmo, soprattutto nelle più giovani: per loro avere una squadra di riferimento in alto è un faro. Sapere che un giorno si può arrivare lì dà motivazione.

#### QUANTO CONTA IL SUPPORTO DELLE FAMIGLIE PER IL SETTORE GIOVANILE?

Conta tantissimo. Lo dico sempre ai genitori: **i risultati non arrivano mai da soli**. Se una squadra vince un regionale Under 13, dietro ci sono allenamenti, sacrifici, weekend passati in palestra e disponibilità delle famiglie. Quando i genitori capiscono questo, il percorso cresce davvero. Non esiste successo senza lavoro quotidiano.



#### VERONA E IL VOLLEY FEMMINILE VIVONO QUESTA PROMOZIONE COME UNA RIVINCITA?

In parte sì. Ricordo che a Verona una serie A femminile di pallavolo non si vede dal quasi quindici anni (Verona Volley Femminile stagione 2010/2011 n.d.r). Credo però sia più un riconoscimento per chi ha costruito Arena Volley passo dopo passo, in più di vent'anni di lavoro. Non abbiamo

mai cercato scorciatoie. Oggi siamo arrivati in Serie A3 e vogliamo dimostrare che questo progetto può avere continuità. L'obiettivo, ora, è consolidarci e, se sarà possibile, guardare ancora più in alto.

**SPORT GHIACCIO**  
di Alberto Cristani

Foto: Teofoli, FISG



**FederGhiaccio,  
con Teofoli  
anche Verona c'è!**



**Il veronese Tommaso Teofoli è candidato per la presidenza della Federazione Italiana Sport Ghiaccio.** Le elezioni si svolgeranno sabato 25 luglio presso l'Hotel Four Points by Sheraton di Bolzano in occasione della 47<sup>a</sup> Assemblea Nazionale Ordinaria FISG.

Un appuntamento fondamentale per l'intero mondo del ghiaccio, a chiusura del quadriennio dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 e con lo sguardo rivolto al prossimo ciclo olimpico e paralimpico. L'attuale presidente, in carica dal 2014, è **Andrea Gios**.

Tesserato per l'hockey Cortina, dove da dirigente ha vinto due scudetti in tre anni, Teofoli ha un lungo trascorso nel mondo dell'hockey su ghiaccio prima da giocatore e successivamente da presidente della Lega Hockey. Ha ricoperto inoltre il ruolo di consigliere federale FISG nei quadrienni 2014-2018 e 2018-2022 con delega all'hockey su ghiaccio. Questa sua esperienza fa di lui una figura altamente competente, con le caratteristiche ideali per ricoprire il ruolo della massima carica della FISG.

**TOMMASO, PERCHÉ HAI DECISO DI CANDIDARTI?**

Ho deciso di candidarmi perché nel 2022 ho lasciato la federazione

vedendo che tutto il quadriennio sarebbe stato assorbito dalle Olimpiadi, perdendo di vista lo sport di base e le società che, di fatto, creano gli atleti. È giusto investire sugli atleti di alto livello, ma non si possono sacrificare quattro anni senza far crescere società e comitati zonali.

**NODO CENTRALE, QUINDI, È LA BASE DEL MOVIMENTO. COSA HAI VISTO IN QUESTI ANNI CHE TI HA CONVINTO A RIMETTERTI IN GIOCO?**

Tornando a Cortina, come dirigente, abbiamo vinto due scudetti in tre anni: risultato sportivo bellissimo, ma contemporaneamente ho toccato con mano un problema serio, cioè la carenza di atleti e di ragazzi che si avvicinano allo sport. Questo vale per l'hockey come per tutti gli sport del ghiaccio. Se non ripartiamo dal reclutamento e dallo sport di base,

nel medio periodo non avremo né squadre né campioni. La casa si costruisce dalle fondamenta, non dal tetto: vale per l'hockey, per il curling, per il pattinaggio e per i paralimpici, che per me hanno esattamente la stessa dignità.



**QUALI SONO LE DIRETTRICI PRINCIPALI DEL TUO PROGRAMMA PER LA FISG?**

Ne distinguerei due. **La prima è organizzativa:** la FISG è una federazione molto complessa, con più discipline – sport olimpici, lo stock sport che non è olimpico ma ci dà grandi soddisfazioni, il curling, il pattinaggio di velocità, il pattinaggio di figura, l'hockey su ghiaccio. Io voglio restituire vera **autonomia ai settori**. Ogni disciplina deve avere un consigliere federale di riferimento, ma deve essere il settore a produrre commissioni tecniche, programmi, progettualità. Il presidente deve dare un indirizzo forte, coordinare, assicurare risorse e verificare periodicamente se gli obiettivi vengono raggiunti.

**La seconda è invece tecnica:** per ogni settore la "fine del percorso" è duplice – da una parte più ragazzi

che iniziano a praticare il nostro sport, dall'altra nuovi campioni che portano medaglie. Bisogna bilanciare queste due anime: quantità e qualità.

**HAI CITATO SPESSO LA PAROLA "COMPETENZA". COSA SIGNIFICA, IN CONCRETO, NELLA GESTIONE DI UNA FEDERAZIONE?**

Significa non improvvisare. Nello sport non si inventa niente: si migliora ciò che esiste e si copia da chi fa più medaglie. Vuol dire affidare i settori a persone che conoscono davvero quella disciplina, che siano in grado di costruire progetti tecnici, non solo di gestire l'esistente. E



vuol dire anche avere il coraggio di fare scelte impopolari ma coerenti, ad esempio su come strutturare i campionati per favorire la crescita degli italiani, o su come investire i fondi olimpici in ottica di lungo periodo, non solo per "fare bella figura" nel breve.

**GLI SPORT DEL GHIACCIO SONO "SOLO DA MONTAGNA": VERO O FALSO?**

Falso. Alcune discipline hanno una tradizione legata alle vallate alpine, ma la storia è più complessa. L'hockey su ghiaccio nasce a Torino e si sviluppa a Milano prima

di spostarsi verso le montagne. Nel pattinaggio di figura abbiamo eccellenze in Lombardia e Piemonte, quindi in piena pianura padana. Lo stesso vale per il curling, molto vivo anche in Piemonte e in Friuli-Venezia Giulia. È chiaro che, come accade per la FISU, è più facile trovare società nell'arco alpino e nella pianura padana che da Bologna in giù, ma questo non è un problema di cultura sportiva: è un problema di strutture. Se non si costruiscono impianti nelle grandi città, diventa impossibile sviluppare un movimento. Il ghiaccio si può fare in pianura come in montagna, se gli dai una casa.

**IN QUEST'OTTICA ANCHE VERONA PUÒ ESSERE UN PUNTO CHIAVE PER LO SVILUPPO DEGLI SPORT DEL GHIACCIO IN ITALIA...**

Assolutamente. **Verona è il baricentro naturale** di un'area enorme oggi sottoservita. Ha un bacino di milioni di abitanti nel raggio di un'ora di macchina: pensa al collegamento con il Garda, il basso Trentino, Brescia, Mantova, Vicenza. È una città facilmente raggiungibile, turistica, con una forte identità sportiva. Storicamente il veronese ha espresso tantissimi atleti del ghiaccio grazie a realtà come Bosco Chiesanuova, che arrivava a 200 tesserati. Questo dimostra che la materia prima c'è: passione, tradizione, competenze. Manca solo la casa giusta, cioè un palazzetto moderno in città.

**CHE TIPO DI PALAGHIACCIO IMMAGINI PER VERONA? NON SOLO UNA PISTA, QUINDI...**

No, deve essere molto di più. Immagino un **palazzetto multifunzionale** con una pista regolamentare per hockey, short track e pattinaggio di figura, spazi per il pubblico, scuole e università, palestre secche per preparazione atletica e aree dedicate alla disabilità e allo sport paralimpico. Deve funzionare sette giorni su sette: mattino per le scuole, pomeriggio per pattinaggio e giovani, sera per l'hockey e gli allenamenti agonistici. Un modello simile a quello che si sta progettando in altre aree

metropolitane: impianti che uniscono alta specializzazione sportiva e forte apertura al territorio.

### IN CHE MODO UN PALAGHIACCIO A VERONA CAMBIEREBBE LA GEOGRAFIA DEGLI SPORT DEL GHIACCIO IN ITALIA?

Sposterebbe **naturalmente verso sud** il baricentro del movimento. Oggi gran parte dell'attività è concentrata tra arco alpino e pianura padana alta; con Verona hub del ghiaccio potremmo intercettare tanti ragazzi di Emilia, Lombardia orientale, Veneto sud, persino alcune zone del centro Italia. Non sarebbe solo un "palazzetto in più", ma un polo di sviluppo. Un impianto a Verona potrebbe ospitare raduni nazionali, tornei internazionali giovanili, tappe di circuiti di pattinaggio: questo vuol dire indotto economico, turismo sportivo e soprattutto continuità di attività oltre il singolo evento.

### COME COLLEGHI VERONA E I NUOVI IMPIANTI AL TUO PROGETTO DI CENTRI FEDERALI E "NUOVI HUB"?

Verona, se il palaghiaccio verrà finalmente realizzato, è il candidato ideale per diventare un **centro sport del ghiaccio in partenariato**. Significa che la FISG non si limita a "prendere ore ghiaccio", ma certifica un progetto tecnico di alto livello, porta allenatori qualificati, anche nazionali, inserisce l'impianto in una rete di raduni, camp e competizioni federali. Nel mio programma c'è una mappa di "nuovi hub": Milano e la sua area metropolitana, il Veneto, il Piemonte, il Friuli, alcune zone del centro-sud dove ci sono piste o progetti in corso. Verona è il tassello



che collega il nord-est con il resto d'Italia, con una capacità attrattiva che pochi altri posti hanno.

### LE OLIMPIADI MILANO CORTINA 2026 CHE EREDITÀ HANNO LASCIATO AGLI SPORT DEL GHIACCIO ITALIANI?

Le Olimpiadi "in casa" danno sempre una grande spinta: visibilità mediatica, turismo, attenzione del pubblico. Ma la **vera legacy** non è solo l'evento in sé, è quello che costruisci dopo.

Se fai le Olimpiadi ogni vent'anni e basta, non crei un circuito. Se invece sfrutti la macchina organizzativa, i volontari, i manager e le professionalità che hai formato per ospitare ogni anno grandi eventi – un Mondiale di pattinaggio di velocità, un Grand Prix di figura, Mondiali Under 20 o Under 18 di hockey, un Mondiale di curling – allora si che crei un sistema. Così dai continuità di lavoro a ex atleti, tecnici, manager, e trasformi un picco olimpico in opportunità professionali stabili. Nel

mio programma c'è proprio questo: usare la federazione per portare in Italia una serie strutturata di eventi internazionali, non vivere di una sola grande vetrina e e poi tornare nel dimenticatoio.

### CHE TIPO DI SFIDA TI ASPETTA E CHE MESSAGGIO VUOI LASCIARE AL MOVIMENTO DEL GHIACCIO?

La sfida è impegnativa, perché mi confronto con il presidente uscente, che ha una soglia alta di rielezione. Io però mi presento con un'idea molto chiara: rimettere al centro lo sport di base, dare autonomia e responsabilità ai settori, creare centri federali e sfruttare davvero l'eredità delle Olimpiadi. Sarà dura, ma ci siamo. Io porto la mia esperienza da atleta, dirigente di club e federale, e una convinzione semplice: se vogliamo nuovi campioni e un movimento vivo, dobbiamo tornare a investire sui ragazzi, sulle società e sulle competenze. Il ghiaccio italiano ha tutto per crescere, basta smettere di costruire tetti senza fondamenta.



Gli atleti FISG protagonisti e medagliati a Milano Cortina 2026



CICLISMO

Foto: FCI Verona

## A Verona il ciclismo cresce... oltre la strada!

Il ciclismo veronese è in salute: numeri importanti nei Giovanissimi, impianti di livello e una tradizione forte convivono con le difficoltà della strada, dove la sicurezza resta il tema più delicato. .

Il presidente del Comitato provinciale, Diego Zoccatelli, fotografa un movimento vivace, ricco di opportunità ma anche di criticità, tra pista, BMX, mountain bike e l'esigenza di far crescere i giovani in un ambiente più protetto e strutturato.

### **PRESIDENTE ZOCATELLI, COME STA OGGI IL CICLISMO VERONESE?**

Non possiamo lamentarci. Verona è una delle province che, a livello



Diego Zoccatelli

nazionale, riesce a fornire più "prodotti" non solo nel ciclismo su strada, ma anche nella BMX, nella mountain bike e nell'attività su pista. Abbiamo un movimento molto vivace e completo, che copre praticamente tutte le specialità delle due ruote. Quali sono i punti di forza principali

dal punto di vista degli impianti? Siamo davvero fortunati. In provincia ci sono tre piste di BMX, un unicum a livello italiano, e poi il **velodromo San Lorenzo di Pescantina**, una struttura storica che oggi avrebbe bisogno di una seria riqualificazione. Lo gestiamo tramite il Comitato di gestione Pista Pescantina e il nostro sogno è sistemarlo prima della fine del mandato: sarebbe un regalo al movimento e al territorio, perché da quel velodromo sono passati atleti importanti.

### **IN ITALIA I VELODROMI NON SONO MOLTI. CHE RUOLO HANNO PER IL MOVIMENTO GIOVANILE?**

Sono fondamentali. In tutto il Paese i velodromi non sono tantissimi e di coperto ce n'è solo uno, a Montichiari, con un altro in costruzione a Treviso. Le piste all'aperto restano però il cuore dell'attività giovanile: se non investiamo lì, non possiamo pretendere di puntare alle medaglie olimpiche, perché è da quelle



strutture che nasce la base dei campioni del futuro.

### COM'È LA SITUAZIONE DEL MOVIMENTO GIOVANILE A VERONA?

I numeri sono molto confortanti. Nella categoria Giovanissimi, dai 7 ai 12 anni, siamo la provincia con il maggior numero di tesserati in Italia per la Federciclismo, più di piazze storiche come Bergamo, Treviso o Padova. Il segreto è la distribuzione su più discipline: squadre di BMX, tante società di mountain bike e fuoristrada hanno allargato moltissimo la base dei praticanti.

### EPPURE, NON SEMPRE SI PERCEPISCE QUESTA ECCELLENZA...

È vero, forse non siamo abbastanza bravi a comunicare che qui esistono realtà e discipline di livello nazionale. Chi vive il territorio lo sa: il mondo delle due ruote piace molto ai bambini. Il problema arriva dopo, quando si tratta di accompagnarli in un percorso di crescita e trovare sbocchi adeguati.

### IN CHE SENSO IL CICLISMO SU STRADA È PIÙ IN DIFFICOLTÀ RISPETTO ALLE ALTRE DISCIPLINE?

La strada soffre soprattutto il tema sicurezza. Allenarsi in mezzo al

traffico è sempre più rischioso. Con mountain bike e BMX, invece, ci si muove in un impianto dedicato o nella natura: si devono gestire ostacoli e parabole, non le auto.

**Le famiglie sono più tranquille e questo pesa nelle scelte.** C'è poi un calendario gare fitto, regionale e nazionale, e non è semplice trovare dirigenti disponibili ad accompagnare i ragazzi su strada con continuità. Le altre discipline, infine, offrono pacchetti più "divertenti": le gare di BMX con musica e spettacolo, per un ragazzino, sono molto accattivanti. Oggi il "qualcosa di diverso" paga.

### DOMANDA UN PO' PROVOCATORIA: PISTE CICLABILI E ALLENAMENTI SU STRADA POSSONO CONVIVERE?

Personalmente non sono favorevole all'uso delle ciclabili per l'allenamento agonistico. **È come giocare una partita di calcio sul piazzale di una chiesa:** va bene per divertirsi, non per lo sport di alto livello. I ragazzi di 15-16 anni raggiungono velocità importanti grazie a materiali, preparazione e alimentazione: è difficile esprimerle su una ciclabile. Inoltre le nostre sono spesso ciclopedonali, condivise



con pedoni, passeggini, cani: ambienti che non permettono lavori strutturati in sicurezza.

### **SULLA SICUREZZA STRADALE, BASTEREBBE UN PO' DI BUON SENSO PER FAR CONVIVERE BICI E AUTO?**

La convivenza è possibile, ma serve buon senso da parte di tutti. Il problema maggiore lo vediamo nel settore amatoriale. Gli amatori sono una cosa, i ragazzi in allenamento un'altra. Quasi tutte le società ormai scortano gli atleti con il mezzo della squadra, quattro frecce e lampeggiante, e scelgono percorsi a basso traffico. La domenica mattina, però, molti automobilisti incontrano gruppi di 20-30 amatori in mezzo alla carreggiata e identificano quella come l'immagine del ciclista. Noi vorremmo che anche l'amatore rispettasse di più il codice: stare a destra, in fila, evitando comportamenti rischiosi.

### **COSA CHIEDE, IN CONCRETO, AGLI AUTOMOBILISTI CHE INCONTRANO I RAGAZZI IN ALLENAMENTO?**

Chiedo il massimo rispetto quando si vede il furgone di una squadra con i ragazzi davanti: potrebbero essere i figli di tutti noi. Gestacci, insulti o manovre pericolose li viviamo quotidianamente, e non sono un bell'esempio. Bisogna pensare anche ai volontari: dirigenti di 50, 60, 70 anni che escono con i giovani per pura passione. Se tornano a casa dicendo "non ci vado più perché non siamo rispettati", è una sconfitta per tutto il movimento.

### **A VERONA C'È ANCHE UN IMPIANTO DI BMX DI CARATURA INTERNAZIONALE...**

Certo, la BMX Olimpyc Arena che è una delle nostre punte di diamante. La famiglia Fantoni gestisce un impianto che è un orgoglio non solo per la città, ma per tutta Italia. Lo dimostra il fatto che la pista viene noleggiata da nazionali straniere come Olanda, Belgio e Francia: significa che l'impianto è di alto livello e che chi lo guida sa mettere a proprio agio sia le squadre sia i ragazzi del territorio.

### **DAL PUNTO DI VISTA DEI TALENTI, C'È QUALCUNO PRONTO A EMERGERE?**

Siamo in una fase di leggero stallo. Il nodo principale è il rapporto con le famiglie. Facciamo fatica a far capire che le società hanno al loro interno tutte le competenze necessarie. Troppo spesso ci si affida a "stregoni" esterni che non servono a nulla e in certi casi fanno danni. **Molti genitori pensano di avere in casa il campioncino** e si sentono in diritto di dettare allenamenti e programmi. Alla lunga questo blocca lo sviluppo del ragazzo e ne limita il potenziale.

### **QUINDI IL PROBLEMA DEI GENITORI NON RIGUARDA SOLO GLI SPORT "CLASSICI"...**

Esatto, non è una questione di singolo sport. Nei palazzetti e sui campi di calcio vediamo certe scene, ma noi a bordo strada non siamo messi meglio. Finché come Federazione non fisseremo regole chiare e rigide su questo fronte,

sarà difficile crescere. In molti casi le famiglie si comportano da "padre padrone": le società mettono impegno e competenze, ma se il ragazzo non viene lasciato lavorare con continuità il talento non si esprime. È un processo che si misura in anni, non in settimane.

### **QUALI SONO I PROSSIMI APPUNTAMENTI IMPORTANTI PER IL COMITATO DI VERONA?**

Sarà un luglio caldissimo. Intanto mercoledì **24 giugno** ha preso il via al Velodromo San Lorenzo di Pescantina il Gran Premio Manutherm- Accel Elettrica, una gara che andrà a sommare i punteggi della gara di sabato, La Festa dei Giovanissimi, organizzata dal G.S Cadidavid a Castel d'Azzano e si sommeranno i punteggi praticamente per l'assegnazione di questi due trofei, sempre per quanto riguarda la categoria giovanissimi. Nell'occasione hanno gareggiato anche gli esordenti, gli allievi, maschili e femminili. Poi avremo una manifestazione il 1° luglio, sempre al velodromo; il 15 luglio e il 28 e 29 luglio dove ospiteremo i Campionati Regionali di varie specialità. Nel mese di agosto poi avremo i Campionati Provinciali. Un calendario intenso, che conferma quanto la pista sia centrale per il nostro movimento.

### **NON SOLO GARE: AVETE ANCHE UN'INIZIATIVA PIÙ "DI FESTA" IN PROGRAMMA...**

Sì, volevamo creare anche un momento di socialità. **Venerdì 10 luglio organizziamo una grande festa a Forte Gisella**, sede del Comitato provinciale. Sarà una serata con musica, ospiti, alcuni presentatori di Eurosport che canteranno e suoneranno le canzoni del ciclismo. Niente premiazioni né gare: solo l'occasione per ritrovarci e celebrare il ciclismo veronese. Siamo al Forte da circa tre anni e, tra impegni e lavori, non avevamo ancora fatto una vera inaugurazione. Attorno c'è anche un bike park per grandi e piccoli con la mountain bike: il luogo ideale per una serata così. L'invito è aperto a tutti, a chi ama la bici, la musica, la birra e lo stare insieme.



Il presidente Autozai  
Contri Filippo Padovani

## Autozai "in the world" con Soudal Quick-Step

**L**e ambizioni del Team Autozai Contri continuano e si fanno sempre più grandi e la collaborazione con la squadra belga world tour della **Soudal Quick-Step** ne è un esempio lampante.

"Il progetto è partito già da qualche anno" – spiega il presidente **Autozai Contri Filippo Padovani** – "ed è iniziato con l'obiettivo di avere una collaborazione con un team professionistico. Soprattutto perché abbiamo capito che è funzionale per garantire un passaggio ai nostri atleti che hanno delle caratteristiche di livello e meritano di interfacciarsi con tecnologie e metodologie all'avanguardia".

### QUALI SONO QUESTE METODOLOGIE?

Innanzitutto, i metodi di preparazione che per i nostri ragazzi che hanno tra i 16 e i 18 anni devono essere parametrati alle loro esigenze di crescita e sviluppo. Oggi le conoscenze e le competenze devono essere di carattere professionale con persone che si occupano di questo lavoro a tempo pieno e non solo a livello di volontariato.

### CONCRETAMENTE QUESTA COLLABORAZIONE COME SI SVILUPPA E COSA PORTA I RAGAZZI?

Noi siamo stati chiari fin da subito: non volevamo fare semplicemente una posizione di marchio. Volevamo instaurare **un rapporto e un percorso a 360°** condividendo anche training camp e nutrizionista, ma comunque mantenendo alcune autonomie come gli sponsor tecnici che sono un riferimento per noi che siamo una squadra trentina che poi si sviluppa sul tutto il territorio nazionale.

### QUINDI L'OBIETTIVO FINALE È QUELLO DI PORTARE IL MAGGIOR NUMERO DI ATLETI AD INTERFACCIARSI CON IL MONDO PROFESSIONISTICO?

La mia visione, che condivido anche con i colleghi della mia squadra è quella di insegnare ai ragazzi come si fa e come vive un atleta e cosa incontreranno poi nelle categorie superiori. **Noi non creiamo campioni**, anche perché da noi restano al massimo tre anni e arrivano comunque atleti già formati. Quindi noi non facciamo altro che replicare un pochino quello che poi gli atleti ritroveranno in un team professionistico.

### IN OTTICA SVILUPPO A LIVELLO NAZIONALE, COME FUNZIONA LO SCOUTING PER TROVARE I MIGLIORI TALENTI IN CIRCOLAZIONE?

Lo scouting nasce dai rapporti di collaborazione non diretta con i vari team del territorio: molti ci vengono segnalati, altri andiamo noi a vederli con i nostri tecnici.



Autozai Contri 2026

### QUALI CARATTERISTICHE CERCATE IN UN CORRIDORE?

Non guardiamo tanto quante vittorie o piazzamenti fanno, ma **l'attitudine che hanno per diventare** magari un domani un corridore professionista. Si tratta di un determinato approccio

caratteriale e una certa attitudine anche a condividere le esperienze in gruppo.

### NEL MEDIO LUNGO TERMINE QUALI SONO I PROGETTI PER TEAM AUTOZAI CONTRI?

Io forse ho una visione un po'

utopistica, ma mi piacerebbe fare quello che esiste già all'estero: vorrei mettere in piedi un sistema in cui **l'atleta vive 10 mesi all'anno con la squadra** condividendo il percorso sportivo, ma anche il percorso scolastico. Si tratta appunto di atleti tra i 16 e i 18 anni quindi per noi è comunque importante che concludano e proseguano nel loro piano di studi.

### IMMAGINO NON SIA SEMPRE SEMPLICE MANTENERE UNA VITA DA ATLETA A 360° E I PIEDI PER TERRA...

Certo, non è semplice ma proprio per questo è importante il nostro ruolo come società; **dobbiamo essere bravi a smussare qualche angolo** e risolvere qualche problematica per farli crescere in modo tranquillo e senza ulteriori, e inutili, stress.



**Unicoge**  
Gas & Luce



## Non solo offerte! portiamo a casa tua fiducia, chiarezza e convenienza

- ✓ Consulenza personalizzata
- ✓ Sportelli sul territorio
- ✓ Trasparenza totale

### **Cologna Veneta**

Via Groppeale 1

### **Soave**

Via XXV Aprile 10

### **Cognola ai Colli**

Piazzale Trento 2

### **Zimella**

Piazza G.Marconi 5

### **Lonigo**

Viale Vittoria 17



**800.66.33.85**

### **San Bonifacio**

Via libertà 3/A



**www.unicoge.it**

